

VOCE / COMUNE

ANNO IV n. 9

Agosto 1998



Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 - Stampa: La Grafica S.r.l. - Mori (TN)

NOTIZIARIO DI TRAMBILENO



Incarichi, competenze ed orari dell'Amministrazione Comunale

STEFANO BISOFFI

SINDACO

con le seguenti competenze: Bilancio, Finanze, Istruzione, Affari Generali, Sanità, Attività sociali, Assistenza e beneficenza. **Riceve il Martedì e Giovedì dalle 17.00 alle 18.15**

RENATO BISOFFI

VICESINDACO

con le seguenti competenze: Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia con presidenza della C.E.C. **Riceve il Martedì e Giovedì dalle 16.30 alle 17.30**

STEFANO CAMPANA

ASSESSORE

con le seguenti competenze: Commercio, Industria, Artigianato, Servizi e Trasporti. **Riceve il Martedì dalle 17.00 alle 18.30**

LUCIANO BISOFFI

ASSESSORE

con le seguenti competenze: Agricoltura, Personale, Attività culturali. **Riceve il Lunedì dalle 17.00 alle 18.30**

WALTER SARTORI

ASSESSORE

con le seguenti competenze: Ambiente, Patrimonio, Turismo, Foreste, Sport. **Riceve il Martedì dalle 17.00 alle 18.00**

Orario Uffici Comunali

Lunedì e Mercoledì	dalle 9.00 alle 12.00 pomeriggio chiuso
Martedì e Giovedì	dalle 9.00 alle 12.00 dalle 16.00 alle 17.45
Venerdì	dalle 9.00 alle 13.00

Orario Ufficio Tecnico Urbanistico

Martedì e Giovedì	dalle 9.00 alle 12.00 dalle 16.00 alle 17.45
Venerdì	dalle 9.00 alle 13.00

*In copertina: Maria Bisoffi di Vanza, in località Rosari (Vanza)
(foto Maurizio Bisoffi, anno 1975).*

Sommario

- 1 La parola al sindaco
- 2 I bambini adulti, un'overdose di giocattoli
- 3 Di corsa al peso forma
- 4 Storia di Trambileno, 8ª puntata
- 7 La saga delle stagioni: estate
- 11 Ricordi
- 12 Co le quatro cantarele
- 12 Notizie flash
- 13 I ravanei del Richele
- 13 I magnari de 'na volta
- 14 Momenti magici (l'opera artistica di Bruno Marcolini)
- 15 È bello lavorare insieme
- 16 Noi... l'ambiente... il nostro futuro
- 17 Famiglia Cooperativa: positivo il bilancio 1997
- 18 Una nuova sede per i Vigili del fuoco
- 20 Comitato Amici di San Colombano
- 21 Proposte del Movimento Pansionati e Anziani
- 21 Marcia sul Pasubio, 20ª edizione
- 22 Ti piacerebbe suonare la chitarra?
- 24 1997-98, stagione di successi per l'Unione Sportiva
- 26 Intervista a Monica Gasperini, atleta di lotta libera
- 27 Mitterndorf: una proposta di visita
- 28 Delibere di giunta
- 34 Concessioni edilizie
- 35 Lavori valorizzazione ambientale Pazul Pasubio
- 39 Appalti lavori pubblici
- 40 Parco urbano a Moscheri
- 41 Armi e bagagli

VOCE COMUNE

DIRETTORE: Stefano Bisoffi

DIRETTORE RESPONSABILE: Antonio Passerini

GRUPPO DI REDAZIONE: Luciano Bisoffi, Marco Angheben, Maria Grazia Bazzanella, Erica Maraner, Wanda Marisa, Lorenzo Scottini, Silvana Scottini.

RECAPITO: Casa Comunale - Frazione Moscheri - Tel. 868028

FOTOCOMPOSIZIONE, FOTOLITO E STAMPA: La Grafica - S.r.l. - Mori (TN)

Ci siamo avviati da qualche mese verso la seconda metà di questa legislatura, iniziata nel 1995.

Sono stati, questi, tre anni di intenso lavoro, che hanno visto la realizzazione di importanti opere ed iniziative e sono state inoltre poste le basi per raggiungerne altre, di non minore importanza per la nostra Comunità, rispettosamente in linea a quanto proposto nel documento programmatico 1995-2000, confermato nei successivi bilanci di previsione.

Questo vuole essere un piccolo momento di riflessione attraverso le pagine del Notiziario che della nostra amministrazione ne è stato il simbolo, su quanto è stato fatto e quanto ancora ci rimane da realizzare.

L'impegno portato avanti dall'esecutivo, a mio parere, è stato un buon lavoro di squadra, che ha permesso, grazie all'impegno costante di ogni componente della Giunta, il raggiungimento di ambiziosi progetti ed opere.

Abbiamo potuto lavorare con serenità grazie anche alla disponibilità dell'ambiente circostante, dal Consiglio Comunale, ai dipendenti pubblici, alle associazioni Comunali, con i quali si è instaurato un importante e costruttivo rapporto di collaborazione.

Operando con la massima trasparenza e confronto con tutte le componenti sociali, si è cercato da subito il raggiungimento di quegli importanti obiettivi proposti attraverso il nostro programma di governo, presentato all'inizio del nostro mandato, con una sempre maggiore attenzione verso tutte le istanze della Comunità.

Pur in presenza della notevole mole di lavoro rappresentata dalla gestione ordinaria, si è cercato di conciliare con un impegno costante e collegiale, tutti quegli interventi anche a carattere straordinario che vanno a incidere in modo significativo nella vita delle famiglie.

Particolare attenzione è stata posta nell'ambito della tutela della persona, nella sua crescita sociale e culturale, non trascurando comunque tutti quei piccoli problemi legati alla quotidianità.

La complessità e la diversità di queste azioni ci ha però, di fatto, imposto molte volte delle scelte di priorità, sicuramente non da tutti condivisibili, che hanno di conseguenza rallentato o posticipato la loro indispensabile attuazione.

Questa incisiva azione di governo che ritengo ci abbia caratterizzato dovrà garantire in questa seconda parte di legislatura il completamento di quanto ci eravamo prefissati anche alla luce di eventuali nuove esigenze che si venissero a creare.

IL SINDACO
Stefano Bisoffi

1 bambini adulti

Un'overdose di giocattoli - Bimbi stanchi già a 8 anni

L'Italia è uno dei paesi europei in cui si spendono meno soldi in giocattoli. Meno dell'Italia spendono solo la Spagna e la Grecia, in una classifica che vede ai primi posti la Germania, la Francia, la Svizzera e i paesi scandinavi.

Da noi la spesa per ogni bambino è di circa 350 mila lire l'anno, nei paesi ai vertici della classifica circa il doppio. Uno dei motivi per cui si vendono pochi giocattoli è che i bambini stanno sempre più a lungo incollati davanti al televisore; inoltre i giocattoli andrebbero distribuiti durante l'intero arco dell'anno e non solo a Natale, essendo strumenti per crescere e non beni di consumo. E i bambini crescono tutto l'anno.

Giocattoli, merce in via di estinzione.

Sempre più spesso i bambini se ne distaccano preferendo altri generi di consumo sui quali hanno idee chiarissime. Se ne distaccano perché si sentono già grandi, perché l'infanzia è diventata più corta ed accelerata, e anche perché spesso una "bulimia ludica" (eccessiva disponibilità di giocattoli) da benessere li porta già in terza elementare ad aver divorato e consumato quasi tutti i giocattoli possibili, e dunque ad essere stanchi, a mostrarsi inappetenti.

Questa precoce fine dell'infanzia viene individuata già attorno agli otto anni, dopodiché comincia, dilatandosi oltre misura, una nuova età intermedia che non è già più infanzia ma non è ancora preadolescenza. A otto anni i bambini sono molto più interessati agli articoli sportivi, al vestiario, alle videocassette, ai computer, ai corsi di sport e soprattutto a comprar-

si da soli quel che gli pare e piace, che non a ricevere giocattoli che nella maggioranza dei casi sono "consumati" da bambini sotto gli otto anni. Quello che prima sopraggiungeva a quattordici anni - l'abbandono del gioco - cominciò rapidamente, negli anni Settanta, ad accadere prima, verso i dodici, e poi negli anni Ottanta verso i dieci anni, e adesso sembra anticiparsi ulteriormente.

Sempre più spesso i nostri bambini sono spinti verso un'adultizzazione precoce. Pressioni sempre più forti in questo senso vengono non soltanto dalla famiglia. L'infanzia sembra essere considerata come una sorta di malattia: prima se ne esce, prima passa, e meglio è. Abbandonare i giocattoli è un po' il segno che si è diventati grandi: stare lì a baloccarsi con qualche cosa ti dà proprio il senso del perdere tempo. In questa corsa a crescere il prima possibile, giocare per giocare senza finalità alcuna diventa sempre più raro, mentre è vitale come sognare per sognare.

Per i giocattoli gli Italiani spendono poco e male.

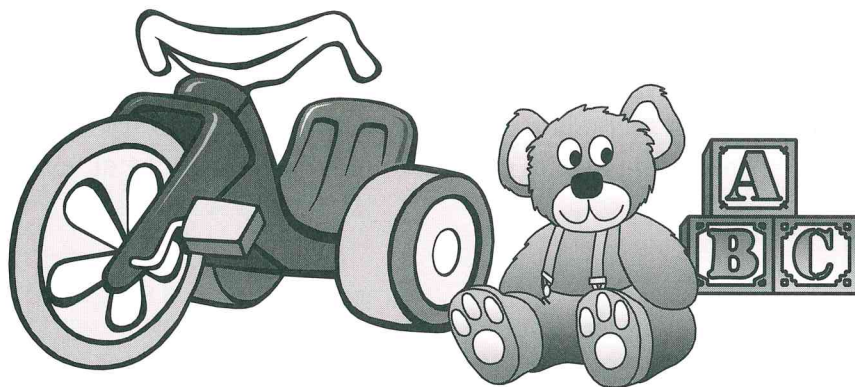
Concentriamo quasi il 70 per cento dei nostri acquisti attorno a Natale,

con effetto "abbuffata" sui bambini che ne escono frastornati ed intimiditi, e per il resto dell'anno c'è quasi il digiuno.

A parere di Giovanni Bollea, noto neoropsichiatra infantile, il fatto che i bambini smettano di essere interessati ai giocattoli non significa che non giochino più. L'infanzia è un'età non più così giocosa come eravamo abituati ad osservare. Il bambino non ha ancora i turbamenti della preadolescenza e si sente sfalsato come età con momenti di instabilità improvvisa ed inconscia paura di non farcela.

Spesso sono i genitori che non mostrano di essere in grado di scegliere i giocattoli giusti. Gli adulti comprano in modo forsennato senza rispettare i tempi e i ritmi dei bambini. Attorno agli otto anni i giochi più adatti sono quelli dell'interazione, i giocattoli da tavolo, ma è rarissimo che adulti e bambini giochino assieme sedendosi attorno allo stesso tavolo: i figli vorrebbero ma i genitori non ne hanno il tempo e spesso forse neanche la voglia. Non c'è osmosi generazionale, c'è invece molta pigrizia.

Dott. Guido Fait



Di corsa al peso forma

In tutti i paesi occidentali sovrappeso e situazione socio-economica sono strettamente legati.

Con l'abbondanza di cibo il sovrappeso, non rappresentando più un segno esteriore di ricchezza, viene rifiutato in desiderio di magrezza.

Le persone che in un certo periodo della vita hanno sofferto la fame ne portano le conseguenze. Queste, grasse o magre, presentano una preoccupazione ossessiva e ansiosa per tutto ciò che riguarda l'alimentazione. Spesso cadono vittime di tendenze contraddittorie che le inducono a comportamenti nevrotici: da un lato la spinta irresistibile al cibo e dall'altro l'invito agli standard della magrezza.

Ogni giorno i mass media propongono diete miracolose, indicazioni, consigli, persino inventano cibi dimagranti. La realtà è che per raggiungere un dimagrimento equilibrato che non scompensi l'organismo è fondamentale assumere tutti i principi nutritivi in quantità sufficiente ed equilibrata.

I mezzi di comunicazione glorificano il corpo femminile idealmente magro e lo propongono come modello. Le riviste attraverso articoli e pubblicità intrecciano magrezza e mangiare sano.

Siamo il nostro corpo o lo abitiamo?

Il fatto di detestare il nostro corpo o alcune sue parti ce lo rende estraneo.

Le privazioni cui l'obeso si sottopone per dimagrire contribuiscono

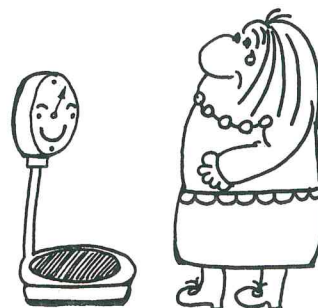
ad abbassare il metabolismo. L'organismo sottoposto a periodi di fame impara a ridurre i bisogni e ad andare in economia, immagazzinando ogni minimo surplus in previsione di tempi peggiori. Inoltre le diete non scientifiche, carenti in proteine o in altri nutrienti, possono portare certamente ad un calo di peso, non per diminuzione del grasso ma per perdita del tessuto muscolare o di acqua, compromettendo gravemente l'organismo e la sua salute. Ogni dieta equilibrata quindi risulterà sempre meno efficace della precedente, portando ad ingrassare sempre più, pur mangiando sempre meno.

Sono da sconsigliare i farmaci diuretici (che fanno perdere acqua aumentando l'urina) e le saune (che fanno perdere acqua aumentando il sudore). Questa perdita di acqua può avere effetti pericolosi per la vita. Più del 60% del nostro organismo è costituito da acqua: riducendo questa percentuale si può sembrare più magri, ma in realtà si diventa soltanto più disidratati.

Esistono anche farmaci che riducono il senso della fame e sono in generale derivati dell'anfetamina. Questi danno numerosi e gravissimi effetti collaterali.

Difendiamoci imparando a conoscere!

L'unico trattamento serio per il sovrappeso consiste nel ridurre l'apporto energetico alimentare inferiore al livello di energia necessaria. Quindi o diminuzione energetica



con gli alimenti o aumento dell'attività fisica.

Una dieta valida è quella scientifica, elaborata dal medico o dal dietista, che sia personalizzata secondo le proprie abitudini alimentari, secondo le proprie caratteristiche impedenziometriche (cioè secondo il proprio metabolismo basale, il contenuto in acqua, in massa muscolare, in massa grassa, il peso reale della persona, il peso ideale da raggiungere) e che sia ben coperta dai fabbisogni nutrizionali rappresentati dai L.A.R.N. (cioè dai livelli di assunzione giornalieri raccomandati di energia e nutrienti per la popolazione italiana) emanati dal S.I.N.U. (Società Italiana di Nutrizione Umana) e che tenga conto anche di eventuali patologie fisiologiche.

Dietista Wanda Marisa

Storia di Trambileno - 8ª puntata

Trambileno nel distretto di Rovereto controllato dalla casa imperiale d'Austria

Notizie di carattere generale sui secoli tra il 1500 ed il 1800

Nella puntata sulla storia di Trambileno riportata sul N° 5 di "Voce Comune" si diceva che Trambileno, seguendo le sorti di Rovereto, nel 1509 passò dalla Repubblica di Venezia all'Impero tedesco (il cosiddetto Sacro Romano Impero) che era in mano alla Casa d'Austria degli Asburgo. Si diceva anche che il dominio dell'Austria durò, salvo le brevi parentesi francesi e bavarese tra il 1796 ed il 1813, fino al 1918, data della conclusione della prima guerra mondiale.

In questa puntata proponiamo alcune notizie di carattere generale che riguardano direttamente per lo più il distretto di Rovereto, e quindi indirettamente anche Trambileno, fino alla fine del 1700. (Sui numeri 6 e 7 di Voce Comune abbiamo peraltro già parlato degli statuti comunali che in questi secoli la comunità si diede, soffermandoci diffusamente sugli statuti del 1710 che ci offrivano tra l'altro i nomi e cognomi dei capifamiglia del comune, parecchi nomi di luoghi, oltre che una lunga serie di informazioni sulla natura del territorio, sulla sua utilizzazione, sulla vita quotidiana della gente... Sul numero 7 abbiamo anche parlato della secolare lite - dagli inizi del 1500 fino al 1737 - di Trambileno con il comune di Terragnolo, per il possesso della montagna.)

Feudo della Casa d'Austria

Sul distretto di Rovereto c'è subito da fare una notazione curiosa: con un

accordo del 1532 firmato dal principe vescovo di Trento Bernardo Clesio, cardinale, e l'imperatore Rovereto con l'ex contea di Lizzana, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa e Folgaria diventavano "feudo" della Casa d'Austria, la quale però doveva riceverne l'investitura (cioè la consegna ufficiale) dal principe vescovo di Trento, come la ricevevano tutti i signorotti di allora che dipendevano da Trento.

Di fatto comunque l'interlocutore della città di Rovereto e delle comunità del suo distretto - quindi anche di Trambileno - era l'imperatore e non il principe vescovo di Trento. Cosicché se succedevano per esempio fatti che le autorità cittadine (tra le quali il podestà, i provveditori, il consiglio dei cittadini...) ritenevano soprusi da parte del capitano che viveva nel castello del Buonconsiglio e che comandava la guarnigione dei soldati in rappresentanza dell'autorità imperiale, si faceva ricorso direttamente a Vienna.

Ma su questa "prerogativa" a metà del 1500 non era d'accordo Innsbruck, dove risiedeva il signore del Tirolo, il quale riteneva che anche Rovereto gli dovesse giurare fedeltà e sottomissione. Rovereto, mediante il suo rappresentante Matteo del Ben, cercò invano in quell'occasione di affermare che la città dipendeva direttamente dalla Casa d'Austria: prima Rovereto poi anche le comunità circonvicine del distretto furono costretti a prestare giuramento al conte del Tirolo (1565).

Contrasti col capitano che risiedeva nel castello

Momenti di contrasto, anche violento, fra città e capitano ce ne furono non pochi, anche perché Rovereto e le comunità del suo distretto erano gelose nel difendere i "privilegi" che a suo tempo avevano concesso i Veneziani e che poi l'imperatore aveva confermato. (I "privilegi" che erano delle deroghe, delle facilitazioni rispetto alle norme generali, in diversi campi, quali la nomina delle autorità cittadine ed il loro potere di decidere, il commercio, le tariffe, i dazi, le importazioni-esportazioni di prodotti...).

Uno dei fatti più clamorosi di questi contrasti fu l'uccisione nel 1703 sulle scale del palazzo civico di Rovereto di Antonio Marotta capitano delle guardie del castello. Marotta fu ucciso con alcune archibugiate, e ci fu un lungo processo per appurare se quelle archibugiate fossero state "ordinate" (sottobanco s'intende) dalle autorità cittadine per eliminare un capitano prepotente e vendicare alcune sue azioni malvage, o se fossero iniziativa di qualche privato che voleva farsi giustizia spiccia. Sembrava che le autorità comunali potessero essere scagionate, ma fu lo stesso imperatore Leopoldo, preso dall'ira quando vide la camicia bucherellata del Marotta portatagli a Vienna dalla vedova, a mandare in carcere il podestà ed altre persone, dopo avere desistito dal primo insano proposito di distruggere totalmente la città.



Cartina di Peter Anich (1723-1766)

Difendersi da Rovereto

Ma non è da pensare che la città di Rovereto a sua volta non cercasse in qualche modo di farla da padrona rispetto alle comunità della periferia del distretto, ed allora queste cercavano di prendere le opportune contromisure. Esiste per esempio un documento del 1616 che dà notizia di una conven-

zione fra vari paesi del distretto (Sacco, Volano, Trambileno...) secondo la quale queste comunità dovevano fare causa comune nel caso che la città volesse obbligarle a pagare tasse e contributi più del dovuto ed a dividere le spese secondo la percentuale dei loro abitanti nel caso di processi o di suppliche all'imperatore (quindi pure le comunità minori po-

tevano ricorrere direttamente a Vienna, anche contro Rovereto).

**Passano personaggi famosi
(anche il papa)**

La valle dell'Adige, e quindi anche il tratto lagarino, era via di collegamento importantissima tra il Nord ed il Sud, tra il mondo tedesco e l'Italia

con Roma dove risiedeva il papa (che incoronava gli imperatori). E se sulle acque dell'Adige si muovevano le merci trasportate da zattere, lungo la "strada imperiale" si spostavano convogli di vario tipo, persone, eserciti. Furono molti per esempio i personaggi della casa imperiale (compresi alcuni imperatori) o di altre case regnanti che si fermarono a Rovereto con il loro seguito formato da centinaia di persone e da centinaia di cavalli che trainavano carrozze e carri da trasporto.

Trambileno, come abbiamo già rilevato, non trovandosi sul fondovalle era meno coinvolto da questi avvenimenti. Ma sicuramente molte persone scendevano anche dai centri abitati di Trambileno, a motivo di qualche incombenza dato che per ore o per giorni nella cittadina c'era forte bisogno di mano d'opera o semplicemente per curiosità, quando si diffondeva la notizia che transitava il tal principe, la tal duchessa... Notizia certa di afflusso di grande massa di gente anche dai paesi circostanti Rovereto si ha in riferimento all'arrivo e pernottamento in città, nel palazzo del barone Ottavio Pizzini, il 10 maggio 1782 del papa Pio VI che tornava da Vienna.

Ma passano anche le truppe (una razzia di fieno)

Passavano anche le truppe sul fondovalle, ed in questo caso era una fortuna poter avere case, stalle, campi lontani alcuni chilometri dalla strada imperiale. Non che i soldati potessero fare impunemente quello che volevano, ma sicuramente gli abusi ci scappavano ugualmente e le confische di animali, carri, vettovaglie non sempre erano compensate adeguatamente. Quindi il passaggio e la presenza di truppe creavano sempre e comunque disagi. Peraltro quando Rovereto era costretta a fornire determinate quantità di grano, di vino, di carne, di fieno, di carriaggi, tutte le comunità del distretto venivano obbligate a contribuire con una loro parte.

Un episodio nel quale fu coinvolto anche Trambileno avvenne nel luglio del 1735: le truppe imperiali, di ritorno dall'Italia, (si combatteva la guerra di successione polacca) si fermarono per alcuni giorni a Rovereto, ed essendo esaurito il fieno nei magazzini pubblici, andarono a procurarselo in tutto il circondario direttamente sui prati dei privati senza rilasciare una ricevuta da esibire per il risarcimento.

Celeberrima, ma senza danno per il distretto di Rovereto, fu l'invasione francese dell'estate del 1703 guidata dal generale Vandome che, venendo dal Monte Baldo, incendi e lutti a Brentonico, a Mori, in alcuni paesi della Destra Adige e nella valle del Sarca fino a Trento. Rovereto invece fu "risparmiata" ed a quel fatto è legato il voto della città che si festeggia solennemente ogni anno il 5 agosto.

Carestie ed epidemie

Della durezza dei tempi, (in stridente contrasto con la sontosità delle corti e lo sfarzo della vita dei nobili), non solo per il passaggio di truppe, ma anche per le sopraffazioni nella vita quotidiana delle persone più prepotenti, specialmente nel 1500 e nel 1600, s'è già accennato in un'altra puntata.

Quella durezza di quando in quando veniva esacerbata da carestie ed epidemie. Nel 1570 per esempio la peste fu preceduta da una carestia così grave che molti poveri e molti contadini morirono di fame. Quella carestia colpì sicuramente anche Trambileno.

L'attività della seta

Ma nel roveretano si svilupparono in quei secoli anche attività che portarono lavoro, benessere e lustro alla città ed al suo circondario. Ci riferiamo soprattutto alla lavorazione della seta che caratterizzò l'attività lavorativa di Rovereto per circa quattro secoli (1500-1900). Questa attività richiamò in città numerosa forza lavorativa e quindi è da supporre

che anche un certo numero di persone e di famiglie di Trambileno rivolgessero le loro attenzioni a questo settore più che alla campagna. La coltivazione peraltro del gelso per allevare il baco da seta si diffuse in tutta la Vallagarina ed anche Trambileno fino a circa quarant'anni fa ne fu interessata. (Si veda su ciò il N. 6 di "Voce Comune").

Se la prima famiglia che si interessò alla lavorazione della seta fu quella dei Savioli, molte altre famiglie roveretane fecero fortuna in questo settore. Verso il 1600 per esempio alla Sega la famiglia Rosmini possedeva tre "rode", cioè tre ruote, vale a dire meccanismi messi in moto dall'acqua del Leno che facevano girare gli "alberi" collocati dentro edifici (i filatoi) attorno ai quali si collocavano su diversi ripiani filatori e filatrici di seta.

A Trambileno nel 1600 vivevano 400 persone

In quegli anni (verso il 1600) Trambileno aveva 81 "fuochi", o fuochi. Aveva cioè 81 nuclei familiari per un totale di poco oltre le 400 persone. In quegli stessi anni a Rovereto si attribuiscono 360 fuochi (circa 1800 persone), a Vallarsa 210 fuochi (circa 1.050 persone), a Terragnolo 150 fuochi (circa 750 persone), a Lizzana 148 fuochi (circa 740)...

Una data di carattere generale (ma importante poi anche per... la vita quotidiana della gente) da ricordare è quella del 1740: Maria Teresa a 24 anni di età divenne imperatrice d'Austria. È importante ricordare questa figura perché Maria Teresa (e poi anche suo figlio Giuseppe II) portò un po' alla volta grossi cambiamenti nell'organizzazione e nella vita dell'impero e quindi anche delle comunità, anche di quelle più piccole e più lontane da Vienna. Ricordiamo fra tutti l'introduzione della scuola elementare obbligatoria.

(Fonte: Raffaele Zotti, *Storia della Vallagarina*, vol. II, Trento 1863)

Dalla voce degli anziani

La saga delle stagioni estate

(aspetti della natura - lavori - usi e costumi)

Solidarietà, grande risorsa di quel tempo

L'estate arrivava con il suo carnet pieno zeppo di impegni, nel sole che dardeggiava i suoi raggi infuocati su ogni cosa.

Qualche sporadico temporale rendeva i cuori tremebondi per eventuali danni alle colture.

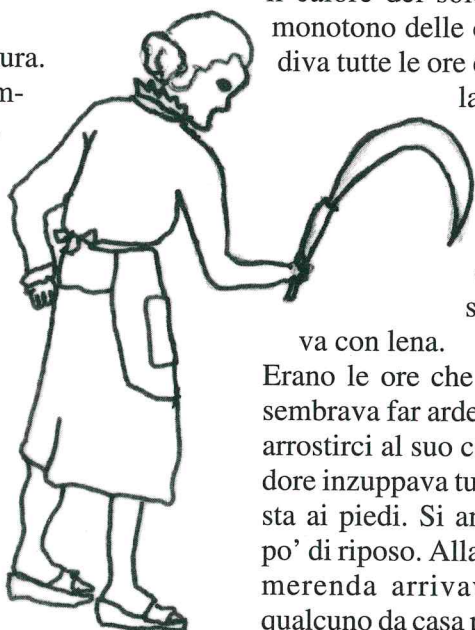
"Le ore del mattino hanno l'oro in bocca": il proverbio dei cari vecchi disdegnava l'inerzia, l'inoperosità. Quando nell'ora mattutina il gallo faceva sentire il suo canto e le rondini cinguettavano festose salutandolo l'aurora e il levare del sole, sorretta da forze reciproche iniziava la giornata. "Oggi io aiuto te, domani tu aiuti me": la solidarietà era la grande risorsa di quel tempo.

La mietitura

Ed era tempo di mietitura.

Zoccoli ai piedi, grembiulone legato in vita, fazzoletto in testa e falcetto in mano, via nei campi a mietere il grano!

Ben saldo in terra si metteva il "quar" con l'acqua e la "prea" per affilare il falcetto e, al riparo dal sole, il recipiente dell'acqua o del vinello per ristorare la sete nella calura del giorno che

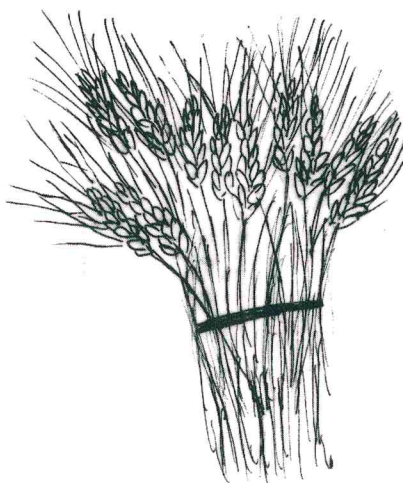


avanzava. Con la schiena curva, manovrato con maestria il falcetto tagliava grosse manate di grano che veniva steso a terra come un largo nastro dorato per prendere ancora il calore del sole. Il frinire monotono delle cicale scandiva tutte le ore del giorno e

la breve siesta del mezzo-giorno era una benedizione, poi si riprende-

va con lena.

Erano le ore che il solleone sembrava far ardere la terra e arrostitirci al suo calore. Il sudore inzuppava tutto dalla testa ai piedi. Si anelava a un po' di riposo. Alla sosta della merenda arrivava sempre qualcuno da casa portando un



paniere dove, avvolte in un tovagliolo di bucato, c'era una "pila" di frittelle dorate e dall'orlo del cesto faceva capolino una grossa pignatta piena di caffè di orzo ben caldo col vino: vero toccasana che alleviava la fatica dando al corpo forze nuove.

Prima che il sole volgesse al tramonto, il grano veniva colto a mannelli e ogni mannello legato ben stretto con otto-dieci steli ben attorcigliati, poi tutti i mannelli raccolti, portati in mezzo al campo dove veniva fatto un grande covone coperto con uno spesso telone e lasciato lì sinché tutto il grano era pronto per la battitura.

A sera, tornando al focolare mentre le campane sprigionavano i rintocchi dell'Ave, un sentimento d'infinito riposo scaturiva dagli orizzonti che piano piano scurivano e da questa nostra terra una voce grave e solenne sembrava invitare alla pace, al riposo ben meritati.

Dopo cena, prima del riposo notturno, sul poggiolo di casa si cercava un po' di aria meno afosa, mentre la notte donava la sua magia fascinosa col canto dei grilli e i piccoli lumini intermittenti delle luciole. Unico disagio, piccolissime zanzare che pungevano lasciando un fastidioso prurito. Ma... era estate, con tutte le sue bestioline!...

La battitura del grano

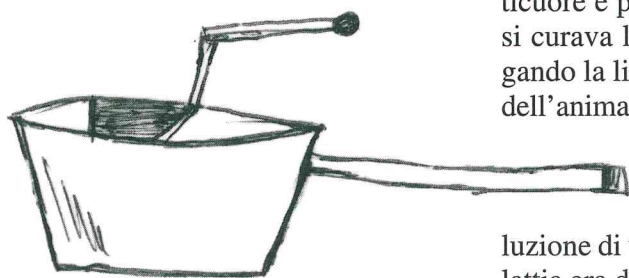
La battitura del grano era una bravura dei nostri vecchi: steso ad arte

con tutte le spighe in riga sopra una lastra di roccia levigata da anni e anni d'uso, veniva battuto con la "vergola", un attrezzo fatto di due grossi bastoni lunghi un metro l'uno legati assieme da una stringa di cuoio che passava da un bastone all'altro tramite un foro all'estremità delle verghe.

In due, in posizione, senza sbagliare il tempo, mentre la verga dell'uno si vibrava in alto la verga dell'altro si abbatteva con forza sul grano facendolo uscire dal suo alveolo. Si procedeva a scrollare e raccogliere la paglia che veniva fatta a grossi mazzi, portata al fienile di casa per farne a suo tempo mangime per le bestie. (Più tardi, la trebbiatura condizionò enormemente tempo e fatica.)

Il grano veniva pulito nei pomeriggi ariosi facendolo cadere a pioggia da un poggolo mentre l'aria separava i chicchi dalla pula. Al mulino, col grano si riceveva la farina bianca per farne pane, "foiete", "fortaie", "fregoloti", gnocchi, tutte cose buone casalinghe.

L'orzo invece si adoperava per farne buone minestre dopo essere stato pestato per ore nella "pila" di pietra con un grosso pistone di legno. L'orzo era anche il caffè della famiglia. Veniva tostato sul fuoco in un recipiente apposito, il "brustolim", prestato di casa in casa.



Durante la tostatura l'orzo veniva rimosso continuamente e quando era bello bruno lo si toglieva dal recipiente, si lasciava raffreddare, poi si pestava o si macinava.

Come si curavano le mucche ammalate

Nei campi liberi dal grano si seminava granoturco e biada. Se qualche pioggia irrorava la terra, per settembre quando le bestie tornavano dalla montagna, si potevano governare con le piantine fresche.

Le vigne venivano irrorate con calce e verderame, alternate da spruzzature di zolfo. Questi trattamenti si protraevano per tutto agosto contro eventuali malattie.



In montagna non sempre le annate erano favorevoli e prive di grattacapi. C'erano primavere con nevicate tardive, estati con scarsità d'acqua e, per fortuna raramente, malattie come l'afta epizootica che colpiva le povere bestie alla bocca ed alle zampe.

Quando una bestia si ammalava, noi si andava su in montagna col batticuore e per qualche giorno si curava la malattia sfregando la lingua e la bocca dell'animale con sale grosso, fino a farle sanguinare e sulle zampe si spruzzava una forte soluzione di verderame sinché la malattia era debellata.

La raccolta del fieno sul Monte Pazul

Agosto: era il mese che faceva sudare le proverbiali sette camicie

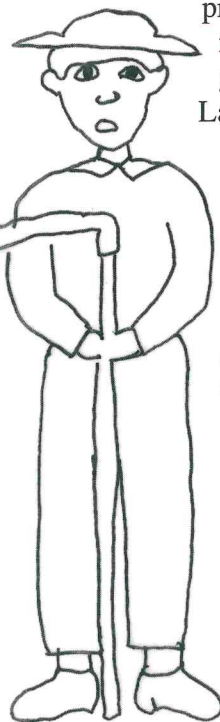
nella raccolta del fieno sul Monte Pazul.

I capifamiglia si riunivano per decidere la giornata da dedicare ai lavori di reastauo della strada che portava alla montagna poiché bastava un temporale per renderla impraticabile.

Si preparavano attrezzi e provviste e tutti i giorni dal paese alla montagna era un andirivieni di gente indaffarata. Si partiva di mattino presto ognuno con il suo carico: slitte, paletti, funi, falci, forche, rastrelli, alimenti... Solo qualcuno aveva l'aiuto del cavallo. Sulla strada sempre in salita l'ultimo tratto era talmente ripido che si doveva fare delle soste per riprendere fiato. C'era un punto in cui si poteva guardare giù verso il basso dove si stagliavano le piccole frazioni e tutto un mosaico di minuscoli poderi che dormicchiavano al calore del sole mattutino. Si guardava quello spettacolo familiare come se non l'avessimo mai visto, quel qualcosa come un piccolo scrigno in cui erano racchiusi i nostri tesori, le nostre speranze. Poi si riprendeva l'irto cammino fino a raggiungere la meta.

Lassù ci accoglieva un'arietta frizzante e pura, prati e cielo ovunque l'occhio si posava e in lontananza le sagome minuscole delle baite.

Quella distesa saliente, qua e là liscia e piatta, come un tappeto verde di velluto trapunto dall'azzurro delle genziane e quel cielo così bello, così vasto, così in pace.



Quella distesa saliente, qua e là liscia e piatta, come un tappeto verde di velluto trapunto dall'azzurro delle genziane e quel cielo così bello, così vasto, così in pace.

Quella distesa saliente, qua e là liscia e piatta, come un tappeto verde di velluto trapunto dall'azzurro delle genziane e quel cielo così bello, così vasto, così in pace.

E la notte, luminosa con miriadi di stelle incastonate nel cobalto scuro del cielo, la luna dava l'illusione di ammirare un quadro immenso baciato dalla sua luce bianca.

Impossibile non credere che non ci fosse Dio di fronte ad uno spettacolo così bello!

Noi sicuramente abbiamo lasciato un pezzetto del nostro cuore su questa montagna che ci ricorda la forza della giovinezza, l'abbandono fiducioso alla vita che ci veniva offerta e l'appagamento d'una natura che il trascorrere del tempo ha completamente trasformato.

Giorni felici nelle baite

Nelle baite si dormiva bene sopra il supporto, sotto il tetto dove si accedeva salendo una scala a pioli. Il materasso era un alto strato di fieno fresco e odoroso con lenzuola di iuta e coperte. Per i bambini era sempre una festa il periodo della montagna. I padroni delle baite davano ospitalità a chi ne aveva bisogno perché non tutti si aveva la fortuna di possederne una.

Al mattino presto il silenzio era rotto dal rumore tipico e ritmico che i falciatori facevano passando con la "prea" sulla falce da affilare. Il fieno basso e spesso, rasato al suolo man mano che procedeva la falciatura, si accumulava in strisce una dopo l'altra tutte ben in fila da sembrare disegnate.

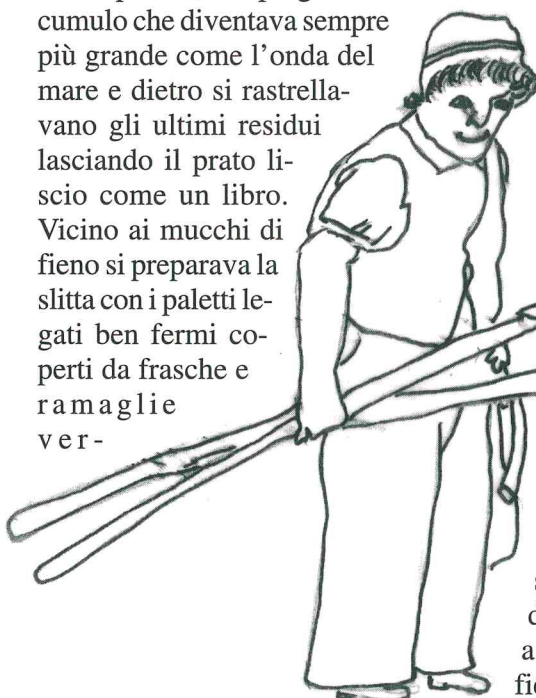
Nella baita le donne, dopo una sommaria pulizia con l'acqua fresca del pozzo, uscivano a mungere la capra e preparavano la colazione: "fregoloti" e riso col latte, o la mosa, e l'appetito cresceva di giorno in giorno. Agli uomini si portava qualcosa di più consistente, da gustare con un buon bicchiere di vino, magari pane o polenta e formaggio e salame che in casa veniva messo da parte apposta per questo periodo dell'anno. Era una cosa squisita e



si soleva dire: "Si può mangiare la polenta con l'odore, che il suo profumo fa resuscitare perfino i morti."

Folli discese con la slitta carica di fieno

Quando la rugiada si era asciugata si cominciava a "studiare il fieno". Con la punta del manico del rastrello si disfacevano le "andane" e il fieno sparpagliato cominciava subito a seccare. Dopo un po' si restringeva, si voltava e rivoltava sinché cominciava a cricchiare, dando la prova che ben presto era interamente stagionato. Allora con i rebbi del rastrello voltati all'insù affondati nel fieno, il manico contro la pancia, si spingeva nel cumulo che diventava sempre più grande come l'onda del mare e dietro si rastrellavano gli ultimi residui lasciando il prato liscio come un libro. Vicino ai mucchi di fieno si preparava la slitta con i paletti legati ben fermi coperti da frasche e ramaglie ver-



di. A grandi forcate veniva messo il fieno sul letto così preparato. Una persona saliva nel centro della slitta e con un lungo bastone per tenersi in equilibrio pestava il fieno su e giù badando che il carico venisse ben calibrato. Alla fine si mettevano altri pali di legno attorno al carico che veniva legato con le funi davanti, a metà e dietro.

Due uomini, uno da una parte l'altro dall'altra della slitta, facendosi passare la fune a laccio attorno al sedere, dando una voce e sospingendosi con tutto il peso del corpo, tiravano con tutta forza. Le funi, una volta fermate ed annodate alla spola di legno facevano della slitta e del suo carico una cosa sola, molto solida.

Al momento della partenza l'aria portava tante voci, ordini dati in fretta, raccomandazioni, e poi, se non c'era l'aiuto del cavallo si vedevano uomini e donne nello sforzo di portare la slitta sin dove la strada era in discesa. Giù, per gli uomini oltre a coraggio e buoni muscoli, ci voleva l'aiuto del Signore. Appoggiando la schiena al carico e puntando saldamente le mani sui corni della slitta, prendeva il via la pericolosa discesa in una corsa sfrenata arrivando in basso così in fretta sani e

salvi da sembrare ogni volta un miracolo. Più tardi la slitta veniva trainata davanti a casa per essere scaricata.

Giusto in tempo arrivavano dalla montagna le donne con le loro sporte vuote e subito scaricavano il fieno in lenzuola di iuta e con la carrucola e la fune a mano il fieno veniva issato nel fienile.

Al Toldo il "baroz", a Vanza il filo

Nella frazione Toldo, un bel paio di buoi guidati dal padrone con bontà e pazienza davano il meglio della loro capacità. Con passo calmo e sicuro trainavano un lungo "baroz" pari a un carico di due slitte e più di fieno, partendo dai prati di montagna fino alla casa del padrone. Nella frazione di Vanza la condotta del fieno al paese aveva tutt'altra dinamica. Si dovevano portare sino ai prati lenzuola di iuta e ganci. Il fieno veniva messo ben pressato nelle lenzuola e a spalle o con la slitta portato alla "cavalletta" da dove partiva il filo che con la sua traiettoria andava a fermarsi sull'al-

tro versante della montagna, giù in basso.

Giù le lenzuola "filate" venivano sganciate, caricate sulla slitta ben ferme e, per la strada assai disagiata, condotte al paese.

Si sceglie la guardia campestre

Finita la campagna del fieno, finalmente arrivava un po' di calma per potersi dedicare ai lavori di casa e dei campi forzatamente un po' trascurati.

Gli uomini andavano pure in malga a scegliere e caparrare il maiale. Forse più tardi si poteva pareggiare il conto con il ricavato d'affitto del latte prodotto dalle bestie.

Un'ultima riunione li trovava uniti ancora nella scelta della guardia campestre patteggiando il prezzo e dando il via al servizio con il primo giorno di settembre fino alla vendemmia.

E l'estate se ne andava lasciando il passo all'autunno che pian piano avanzava...

Ci saranno sempre luoghi e fatti che ci avvolgono in ventate di ricordi vissuti in tempi duri di sudore e fatiche, eppure ci sembra che ci fosse allora qualcosa che ora si rimpiange.

Vittoria Saffer Bisoffi

(Disegni di Mariangela Frisinghelli e Stefania Bazzanella)

Memorie di scuola

LA CANZONE DEL GRANO

L'alba donò i raggi del mattino
e i contadini in marcia ritrovò.
Pieni d'ardor nel solito cammino
per dare ai campi la grandezza e l'or.
E all'opra ritornando tutt'insieme
un cantico levavano dal cuor.

*"Grano, biondeggia ancor al sole d'oro
riunisci tutti in un pensiero
sotto il vessillo del lavoro.
Torna, ritorna ancor sui campi arati
per ridonar quei giorni lieti
col rifiorir dei prati."*

Giunse così il meriggio a poco a poco
e i contadini sempre all'opra son.
E quel sudor sui campi pien di fuoco
che dona il pane, la ricchezza e l'or.
Al vespro ritornando al paesello
un cantico levavano al Signor.

"Grano biondeggia ancora al sole d'oro..."

Cade la sera ognuno va festoso
al focolar che è sempre acceso
di pace e di riposo.
Suona campana mistica lontano
ripeti al cuor del contadino
la sua canzon del grano

(Vittoria Saffer Bisoffi)

Ricordi

Anno 1916. La famiglia Ponticello di Trambileno a Nusdorf nel territorio di Salisburgo, Austria, dove era sfollata come profuga



Anno 1936. Mons. Enrico Montalbetti, vescovo ausiliario del Principe Arcivescovo di Trento Celestino Endrici, in visita pastorale nel territorio di Trambileno. Il parroco, che si vede sulla destra, è don Antonio Zanotelli.



Anno 1956. Nel centenario della costruzione a Moscheri del santuario della Madonna de La Salette, la statua della Vergine fu pellegrina nelle frazioni di Trambileno, portata a spalla dai giovani. La gente anziana era titubante all'idea del pellegrinaggio perché la statua fino ad allora non era mai stata mossa dal santuario.



Dalla voce degli anziani

"Co le quatro cantarele e col vos curucucù"

C'era un tempo non molto lontano in cui non era infrequente dare ospitalità a persone sconosciute che passando per il paese chiedevano di trascorrere la notte sotto un tetto.

Appunto uno di questi viandanti è il protagonista di questa simpatica storiella.

Egli trovò ospitalità presso una semplice famiglia e come spesso succedeva, fu fatto accomodare nel luogo più caldo della casa: la stalla.

Il mattino successivo con molta cortesia la padrona di casa lo invitò a colazione chiedendo:

– "Avè dormì bem sul me fem?" –

Pronta fu la risposta del viandante:

– "Sì ho dormì bem sul vos fem, co le quatro cantarele, che go chi anca quele; e col vos curucucù che go chi anca lu. El manec dela manara zo per i orti requiem eterna per i vostri poveri morti." –

Ammirata dalla singolare risposta, l'ingenua donna salutò il viandante. All'arrivo del marito gli raccontò l'accaduto. Ma egli, più pratico del viver del mondo, intuì subito il significato del messaggio e la invitò a scendere nella stalla per rendersi conto di cosa in realtà il viandante avesse voluto dire.

Infatti dalla stalla erano sparite le quattro gallinelle e il gallo, così come



l'ascia il cui manico fu ritrovato appunto nell'orto.

Maria Trentini

• NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH •

✓ Il 20 settembre, terza domenica del mese, si tiene la tradizionale festa in onore della Madonna de La Salette.

✓ Sabato 3 ottobre alle ore 21 nell'auditorium della casa sociale di Moscheri la filodrammatica di Rovereto Nord presenta "L'usel del Marescial" di Loredana Cont. Regista dello spettacolo è l'autrice stessa.

✓ L'associazione dei cinque Comuni del Pasubio per ricordare l'80° anniversario della fine della prima guerra mondiale ha organizzato una serie di manifestazioni, alcune delle quali già tenute. Ecco il calendario delle rimanenti:

- **giovedì 6 agosto a Terragnolo** nel centro scolastico alle 20.30 inaugurazione della mostra "La città di legno". La mostra rimarrà aperta fino al 16 agosto, tutti i giorni dalle ore 17 alle ore 22.
- **domenica 9 agosto a Terragnolo**, alle ore 10 Messa in gregoriano nella parrocchiale di Piazza cantata dal Coro "Città di Ala", alle 11 nel centro scolastico concerto di canti popolari eseguiti sempre dal "Città di Ala".
- **domenica 6 settembre sul Dente Austriaco, comune di Trambileno**, alle ore 14 commemorazione dei Caduti con la presenza di delegazioni austriache.
- **domenica 13 settembre a Boccaldo** inaugurazione del ripristinato ex Cimitero di guerra austroungarico: ore 10.30 saluto delle delegazioni italiane ed austriache, ore 11 S.Messa.
- **sabato 17 ottobre ad Anghebeni di Vallarsa** ore 15 inaugurazione del ripristinato ex Cimitero di guerra, ore 16 nel teatro di S. Anna presentazione del libro "La Vallarsa e la Grande Guerra. Immagini e documenti", di Alessandro Massignani.
- **domenica 1 novembre a Valmorbida di Vallarsa** ore 10 S.Messa in onore dei Caduti, ore 11 presentazione del murale eseguito da Vico Calabrò a ricordo della poesia di Eugenio Montale "Valmorbida".

• NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH •

I ravanei del Richele

Era la fine di novembre 1946, faceva molto freddo al Toldo, pur a metà pomeriggio.

Guardavo dalla finestra della cucina la strada e la casa di fronte, quella del Rino, quando vidi mio padre tornare da "Lauga" reggendo due frutti che mi sembravano rotondi.

Aspettai che entrasse in casa. Posò sul tavolo i due "frutti". Erano "do ravanei", belli, neri, lucidi, freschi, sembravano vellutati, arrotondati in modo quasi perfetto, con un lungo "codino".

Non ne avevo mai visti prima, mi sembrarono stupendi. Rimasi lì con tanto di occhi ad osservarli, anche perché era inverno, in campagna nulla c'era da raccogliere e alla Cooperativa non si vendevano proprio.

Mio padre raccontò che glieli aveva regalati "el Richele", che li aveva conservati in una buca, sotto terra, affinché non gelassero.

Quella sera la cena sarebbe stata diversa dal solito minestrone di "brobusà e fasoi" e venne pure anticipata per non farci star lì a "strangosar".

Mio padre lavò i "ravanei", prese un coltellino, li raschiò ben bene, ma con delicatezza in modo da levare solo la scorza nera, sottilissima, sotto la quale apparve la polpa bianca, lucida e compatta. Poi li affettò con una precisione straordinaria, come solo lui sapeva fare, con una certa sacralità. Il piatto con le sottilissime fette candide emanava un profumo caratteristico, aspro, quasi selvatico. Mio padre aggiunse un po' di sale, coprì il piatto con un altro e quindi scosse ritmicamente e ripetutamente i due piatti, sbattendo così ben bene i ravanelli fino a farne uscire l'acqua vegetale, rendendoli più teneri. Infine li condì con un po' d'olio e pepe. Fu festa per tutta la nostra numerosa famiglia! (eravamo in 10 fratelli).

Li gustammo con tanto appetito! Erano un vera bontà!

Allora mio padre ci raccontò di avere sempre fede nella Provvidenza, che, a suo dire, non lo aveva mai abbandonato e sottolineò con forza la generosità del Richele.

Del Richele, papà di Ezio Scottini, ricordo la figura di vecchietto esile, umile, di poche parole. Faceva il contadino e quando tornava a casa dalla campagna stanco col "so zestel de fruti en man" e una fascina di rami secchi sulle spalle, si riposava un po' su una panca posta accanto alla porta di casa e... stava lì a guardare noi bambini che giocavamo in cortile.

Sono trascorsi cinquantadue anni e quell'episodio umano è ancora vivo nella mia memoria e mi commuove tuttora.

Oggi nei supermercati si trova qualsiasi tipo di verdura, anche fuori stagione, proveniente magari da lontani paesi del mondo, ma i "ravanei del Richele" è difficile trovarli.

Ho voluto raccontare alla gente della mia terra questo bellissimo ricordo, esempio di generosità, di aiuto reciproco, di condivisione, che lascia il segno nella formazione delle persone. Non fa clamore, è vero, ma aiuta a crescere.

Oggi i "ravanei del Richele" non si trovano più e l'invito alla condivisione si sente la domenica in chiesa. Troviamo molto meno generosità e molto più egoismo.

Non mi stancherò mai di ringraziare il "Richele" ed il mio papà.

Antonietta Scottini

I magnari de 'na volta

Davanti a 'na taola colma de ogni bendidio penso a cosa avem magnà sti ani.

La mosa con el lat che la feva così bom;
polenta coi crauti e la sera minestrom
con l'orzet mal pilonà che 'l saltava tra i denti;
le rave con le scodeghe che ala fin le nauseava;
scudele de fasoi con drent le zigole e ai.
Carne no s'en vedeva e poc anca formai.

La matina ghera en taola en piat de fregoloti,
el lat l'era tagnù per entesir i mateloti.
El vendro quasi sempre 'na renga enfumegada
da spartir en sete-oto co la polenta brustolada,
'na feta de luganega, ma taiada così fina
che se vedeva fora Santa Caterina,
le patate con la scorza e do grani de sal,
el brobusà per quei che stava mal.

(Tratto dal diario di nonna Giuseppina Zanvettor)

Delicati, rari momenti magici

Fermando lo sguardo sulla tela che ancora ha bisogno di qualche ritocco - piccole sfumature del cielo al tramonto, rimarcare quell'ombra che si allunga sulla strada... - o rileggendo quei versi sul foglio, o nel dare gli ultimi, leggeri tocchi di scalpello nel togliere al tronco il più per scoprire che dentro c'è qualcosa da ammirare, mi viene spontanea la domanda: ma è opera di questa mia semplice persona o in questi delicati, rari momenti magici in cui nascono le cose belle, c'è qualcosa o qualcuno che attraverso me comunica con il mondo che ci vive intorno? Perché mi viene questa domanda? Perché vedo che ogni momento non è costruttivo, nemmeno sforzando la mente, ma quando è il momento senti sgorgare la voglia di fare, c'è un entusiasmo sfrenato, tutto ti riesce facile. E tutto questo non dev'essere nascosto, ma come ogni cosa bella deve far parte di quel dialogo con gli altri, nella riflessione e nella comprensione.

Bruno Marcolini

(che si autodefinisce "artista a tempo perso")

(I due testi poetici, le due sculture e l'opera pittorica che riportiamo sono di Marcolini)

STAGIONI

Ad ogni stagione
il Signore raccoglie i suoi frutti.
Quando il seme
già muove la terra
ed il sole saluta la nuova vita
il Signore si china
e raccoglie i suoi frutti.

Quando il fiore
già mette colore
e nell'aria c'è gioia e calore
il Signore apre la mano
e raccoglie i suoi frutti.

Quando il frutto
già prende sapore
e nel cielo s'intrecciano i voli
il Signore apre le braccia
e raccoglie i suoi frutti.

Quando il verde
già cambia colore
e i rami stanchi cercano riposo
il Signore con grande sollievo
raccoglie i suoi frutti.

Ad ogni stagione
il Signore raccoglie i suoi figli



GRAZIE (A La Salette)

Ritornando al lor paese
e passando per quei monti
han portato qualche soldo
e nel cuore quell'incanto

L'han voluta lì vicino
or riposan ai suoi piedi.
L'han donata a tutti i figli
che ogni grazia sia per loro.

*Rit. Ringraziamo i nostri padri
ci han donato tanto amore... Grazie
Accorriamo fiduciosi:
Lei ci ama e ci consola... Grazie*

A te, cara, Santa Madre
noi apriamo il nostro cuore.
Porta al mondo la speranza,
dona pace a tutti noi.

Fan corona sulla rupe
verdi pini e la Via Crucis
e salendo quel selciato
si ravvede ogni cuore.

Camminando sulla strada
sempre gli occhi a te levati.
Il pensiero di una grazia
una prece nella mente.



Spazio Scuola

Tre incontri fra i bambini dell'ultimo anno della scuola materna di Pozza e gli alunni della prima elementare di Moscheri

È bello lavorare insieme

Anche quest'anno i bambini che frequentano l'ultimo anno presso la scuola materna di Pozza hanno partecipato a tre incontri con gli alunni della classe prima elementare di Moscheri. Questa attività, che già da molti anni viene effettuata in collaborazione tra le due scuole, è un'occasione importante per la formazione dei bambini ed è uno degli obiettivi proposti nel "progetto educativo di plesso" nell'ambito della cosiddetta "continuità educativa". In questo modo i futuri alunni possono cono-

scere la nuova realtà scolastica in maniera graduale e gioiosa; inoltre i piccoli "asiloti" vengono accolti sempre con grande simpatia soprattutto dai bambini di prima che ritrovano i loro "vecchi amici" e le loro insegnanti.

Il primo incontro ha avuto luogo nella palestra della scuola; i bambini accompagnati dalla maestra Rossella hanno partecipato con entusiasmo ai giochi organizzati dagli alunni di prima. Nel secondo incontro tutti i bambini hanno illustrato con bellissimi

disegni una storia raccontata dalla maestra Ivana, completati poi con le didascalie scritte dai suoi alunni. Nell'ultimo incontro tutti i disegni sono stati pazientemente uniti gli uni agli altri, fino a formare una lunga "fisarmonica". (Nella foto ecco i bambini che mostrano soddisfatti il loro libro-fisarmonica!)

Tutti gli alunni e gli insegnanti della scuola elementare salutano i bambini e le maestre dell'asilo, augurando loro buone vacanze ed un arrivederci a settembre.



Spazio Scuola

Una grande ricerca nelle scuole della zona di Rovereto

Noi..., l'ambiente... e il nostro futuro

Durante l'anno scolastico concluso in giugno, la scuola elementare di Trambileno ha aderito ad un progetto denominato "Noi..., l'ambiente... e il nostro futuro", promosso dal Comune di Rovereto, dal Museo Civico e dall'Iprase.

Gli alunni, guidati dalle insegnanti Sonia Belli e Ivana Pezzi, sono stati impegnati da settembre a giugno nella conduzione di una ricerca attenta, approfondita e sistematica sui problemi della questione ambientale.

Fasi del progetto

Il progetto si è sviluppato attraverso diverse fasi:

- scoperta dell'ambiente e dell'ambiente vissuto, e dei rapporti uomo territorio;
 - individuazione di problemi connessi, generali e particolari;
 - raccolta, analisi, ordinamento di dati; l'immaginario-collettivo; definizioni scientifiche dell'ambiente;
 - rapporto interattivo con enti pubblici (Comune, Provincia, Museo, Ministero);
 - considerazioni conclusive, meditate, su aspetti delle problematiche affrontate;
 - realizzazioni di progetti, ipotesi di soluzioni documentate ed informative in cui calare l'esperienza vissuta e le conoscenze acquisite.
- Gli alunni hanno saputo realizzare **materiali visivi e testi scritti** di ottimo livello comunicati-

vo, utili alla documentazione e informazione delle varie tappe della ricerca.

Il progetto ha favorito una sensibilizzazione attiva verso le esigenze ed i problemi dell'ambiente ed una conseguente modifica consapevole di comportamenti individuali e sociali attraverso l'attività di laboratorio ed il contatto con le realtà sociali coinvolte (famiglia, comunità, enti pubblici).

Idee per gli spazi adiacenti alla scuola e per il Pazul

La fase più interessante e significativa si è dimostrata sicuramente quella conclusiva, con la realizzazione di **progetti**

di intervento sul proprio territorio: il cortile e lo spazio adiacenti la scuola per i più piccoli, il ripristino e la valorizzazione del territorio montano per le classi quarta e quinta.

Gli alunni della prima e della seconda hanno progettato lo spazio del cortile della scuola con attrezzature, giochi, spazi organizzati per lo sport e mezzi di abbellimento come vasca per i pesci, murales, aiuole fiorite ed alberatura.

Le classi quarta e quinta hanno individuato problemi sul territorio montano del nostro Pazul: transito di veicoli, danni al terreno, zone disboscate, rifiuti sparsi, uso delle baite, decadimen-

to delle malghe, mancanza di aree naturali protette.

L'incontro con il sindaco ed il vicesindaco

Gli scolari hanno presentato proposte concrete, documentate e circostanziate, di soluzioni ai problemi individuati, incontrando il giorno 29 maggio il sindaco ed il vicesindaco del proprio comune.

Questo incontro ha contribuito a costruire un'immagine vera, concreta e vicina delle istituzioni, come punto di riferimento nella soluzione dei problemi del territorio e dell'ambiente. Così è la scuola che si apre al territorio ma anche il territorio alla scuola, in un rapporto costruttivo di collaborazione e di reciproca fiducia.



FAMIGLIA COOPERATIVA DI TRAMBILENO

Positivo il bilancio 1997

Si è svolta presso la casa sociale di Moscheri il 17 aprile 1998 alle ore 20.00 l'assemblea annuale ordinaria dei soci della Famiglia Cooperativa di Trambileno. L'incontro è stato presieduto dal Presidente uscente Pederzoli Dario che ha motivato le sue dimissioni con i suoi notevoli impegni attuali sia in campo professionale che sociale e ha introdotto poi la relazione sulla gestione per l'esercizio 1997. Al 31 dicembre la F.C. ha conseguito un utile d'esercizio di Lit. 30 milioni e questo risultato può ritenersi soddisfacente se confrontato con lo stesso dato del 1996, che segnava Lit. 18 milioni. Un miglioramento, anche se di modesto impatto, si è notato nelle vendite di merce al minuto: esse sono ammontate a Lit. 946 milioni, segnando un + 2,5% rispetto all'anno precedente. Questo dato può essere inteso come un indice delle difficoltà del settore in cui la cooperazione agisce: un settore caratterizzato da una forte concorrenza, talvolta impari, espletata dai grandi supermercati di città.

Appare dunque opportuno chiarire il seguente concetto: la F.C. non ha come obiettivo quello di sostituirsi a questi "colossi" della distribuzione, bensì quello di svolgere la funzione sociale di negozio di vicinato, più che altrove necessaria in un territorio prevalentemente montuoso con popolazioni fortemente distribuite qual è il Trentino.

Ricordiamo che la chiave del successo di questa opera iniziata più di cento anni fa sta nella determinatezza del socio, allo stesso tempo creatore e fruitore dei servizi erogati dalla F.C. Attualmente i soci a Trambileno sono

100, ma si conta in un aumento di questo numero e, data l'esiguità delle famiglie, si auspica ad avere anche più soci all'interno dello stesso nucleo familiare.

Per quanto riguarda la ricchezza prodotta dalla F.C. (cioè gli utili via via maturati durante gli anni), essendo queste società cooperative senza scopo di lucro, essa ritorna a diretta soddisfazione dei bisogni dei soci sotto forma di reinvestimento in strutture (fabbricati, arredi del negozio, attrezzature, ecc...). È dunque importante maturare questa sensibilità da parte dei soci sia intervenendo più attivamente e numerosamente alle assemblee che decidendo di entrare a far parte degli organi sociali. Comunque la Direzione della F.C. di Trambileno sarebbe felice di poter vagliare e discutere consigli, indicazioni e critiche da parte sia dei soci che dalla clientela del negozio.

Nel corso dell'assemblea si è poi proceduto alla elezione delle nuove cariche sociali: i risultati sono stati i seguenti:

Consiglio di amministrazione

- eletto nuovo Presidente con il massimo dei voti: Scottini Mario;
- riconfermata la Vicepresidente Trentini Lidia;
- eletta Consigliere Trentini Anita, in sostituzione di Urbani Fiorenzo.

Collegio Sindacale

Nell'ambito di questo organo si è assistito ad un totale turn-over. Al Caposindaco uscente Scottini Francesco, che da tanti anni copre questa

carica, è subentrato Lopresti Salvatore. I due nuovi Sindaci sono invece: Soprani Patrizia e Campana Bruno.

Il lavoro che dovrà essere portato avanti da questi due organi direttivi e di controllo verterà su queste due linee:

- modernizzazione delle parti esterne del negozio;
- adeguamento alle vigenti leggi di alcune parti interne.

Nel corso dell'assemblea è stato notato anche il continuo incremento di presenza femminile all'interno dei vari organi. Attualmente tre signore affiancano la componente maschile nella conduzione della F.C. Questo dato ci conforta per due motivi:

- prima di tutto pone la F.C. come una società aperta, che è stata capace di superare l'antico retaggio della interdizione femminile dagli organi sociali;
- in secondo luogo una presenza femminile è ritenuta preziosa poiché tradizionalmente è deferito alle donne il compito della spesa quindi esse possono costituire una fonte importante di consigli per una gestione più adeguata.

Concludendo speriamo che questo articolo sul nostro periodico Voce Comune abbia contribuito ad aumentare la sensibilità della popolazione di Trambileno verso la **sua** Famiglia Cooperativa stimolando magari qualcuno a diventare socio. Comunque il personale dipendente e la Direzione sono sempre disponibili per eventuali delucidazioni in merito.

Il consiglio di Amministrazione

Spazio Associazioni

Una nuova sede per i Vigili del Fuoco

Un evento di sì tale “spessore sociale” non poteva non essere immortalato anche sul “notiziario di Trambileno - Voce Comune”. Il giorno 31 maggio 98, l'Amministrazione comunale ed il locale Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari hanno invitato tutta la popolazione, una rappresentanza dei Vigili del Fuoco “Vallagarini”, autorità comunali, provinciali e dei Pompieri. Molta gente è giunta a Moscheri per portare, con la loro presenza un caloroso saluto a tutti gli intervenuti,

ma soprattutto ai Pompieri di Trambileno, che quella domenica coronavano un desiderio da tempo atteso.

La manifestazione è stata premiata anche dalla partecipazione di Autorità, che sicuramente hanno trascurato altri impegni per unirsi a noi in quel giorno di festa.

Assieme al nostro Sindaco Stefano Bisoffi, che ha fatto gli onori di casa, ci hanno onorato della loro presenza il V. Presidente della P.A.T. Prof. Giglielmo Valduga, l'Asses-

sore alla Protezione Civile dottor Giampietro Vecchi, il Presidente della Federazione Provinciale Corpi VV.F. Volontari Prof. Franco Brighenti, il Vice Ispettore Distrettuale Com.te Chiusole, il quale ha portato i saluti dell'Ispettore Beniamino Barberi, impossibilitato ad intervenire perché impegnato come direttore nelle gare C.T.I. F. tenutesi alla stessa ora ad Arco. Assieme ai Comandanti dei 18 Corpi del Distretto di Rovereto vi era l'Ispettore Onorario Aldo Carrara, persona



Spazio Associazioni

molto vicina ai Pompieri di Trambileno da più di vent'anni.

Con il raduno di tutti i partecipanti nella piazzetta antistante la nuova sede, alle ore 10 è iniziata la cerimonia con la celebrazione della SS. Messa da parte del nostro parroco don Albino Bernard, con il supporto canoro del coro parrocchiale.

Si è passati poi al taglio del nastro da parte delle autorità presenti con la benedizione della sede e dell'attrezzatura, per poi esporre la targa ricordo ai nostri Vigili scomparsi Livio Angheben e Cesare Stoffella. Il drappo che la copriva è stato tolto dalle mamme dei nostri amici, che in maggio ricorrevano i 10 anni da quel tragico incidente stradale che ce li ha tolti per sempre da questa vita terrena, ma ci hanno lasciato nei nostri cuori un qualcosa di vivo, di affetto fraterno che rimarrà indelebile nel tempo.

Al termine di questa prima parte della manifestazione è stata consegnata ai Vigili presenti ed alle Au-

torità una pergamena ricordo per immortalare quella giornata.

Al sottoscritto, e permettetemi inaspettatamente, come ringraziamento per i miei vent'anni di Comandante nel Corpo di Trambileno il Sindaco Bisoffi mi ha consegnato un regalo, un bellissimo orologio. In fine il Vigile Signor Ruele Lino come Vigile anziano mia ha consegnato a nome di tutti i Vigili del Fuoco di Trambileno una targa ricordo per questi venti anni trascorsi assieme ed una lussuosa penna stilografica.

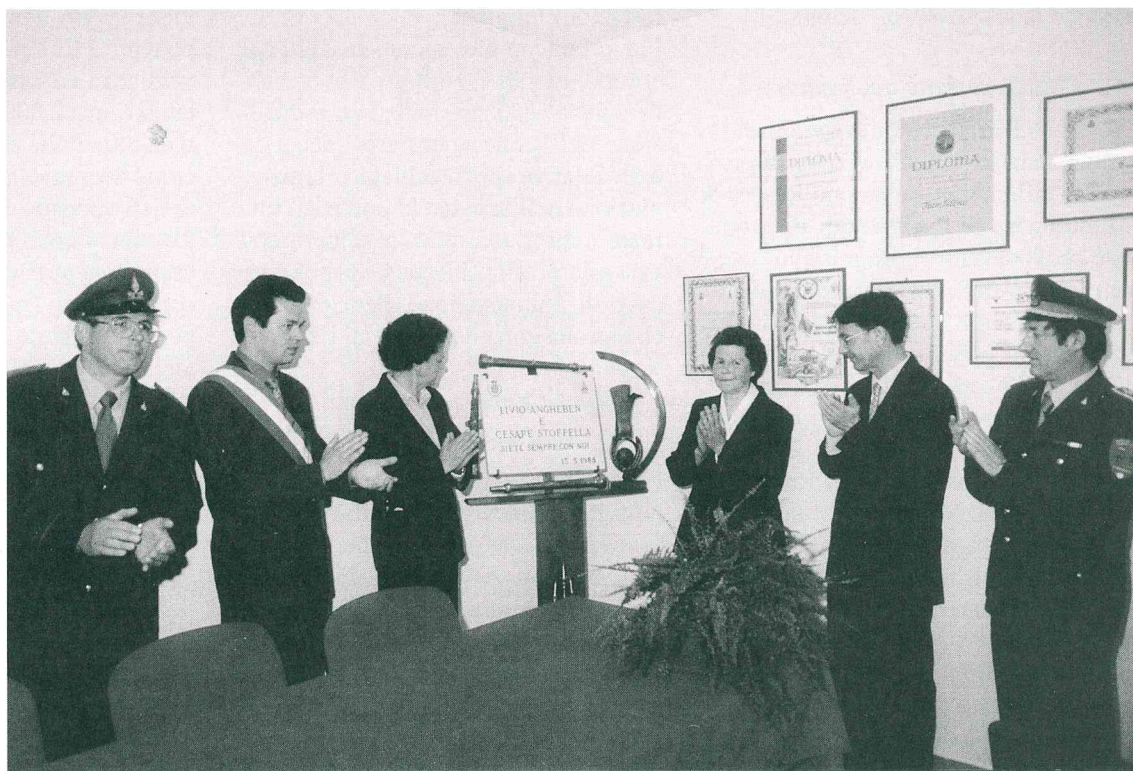
Ci siamo spostati successivamente nel prato che fiancheggia la "casa Sociale" ed i Pompieri di Trambileno hanno presentato a tutti i presenti alcune manovre pompieristiche con scale e distesa manichette con acqua. Questa dimostrazione, che è molto di più di una esibizione folcloristica, tipo circo, ma è soprattutto quella base professionale che ogni singolo Vigile deve acquisire, per sapere tutelare la propria inco-

lunità durante il lavoro, le manovre, ma contemporaneamente l'incolumità del collega e dei colleghi. Lo sbaglio di un singolo Vigile, può causare il fallimento della esercitazione, con conseguenze anche gravi, mettendo a repentaglio la salute di quei vigili che si possono trovare, in quel momento, anche a dieci metri di altezza.

Terminata l'esercitazione pompieristica con un getto d'acqua erogato da sei manichette contemporaneamente, tutti i presenti si sono portati nella sala della "Casa Sociale" ed assieme ai vigili, con uno spuntino ed un brindisi hanno coronato quella nostra festa, o meglio la festa della comunità di Trambileno che con questa nuova sede ha messo quella base atta a garantire una longevità di questo gruppo sociale, che è qualcosa di più!!! sono i nostri Pompieri di Trambileno.

IL COMANDANTE
Dario Pederzoli

*Il momento
dell'inaugurazione
della targa
dedicata
alla memoria
di due giovani
Vigili del Fuoco
di Trambileno*



Spazio Associazioni

Costituzione, attività svolta, programmi per il futuro

Comitato amici di S. Colombano

Erano parecchi anni che un gruppo di persone, abitanti o ex abitanti nella zona di San Colombano, si dedicava alla manutenzione ed al miglioramento della chiesetta e dell'eremo di S. Colombano, collaborando anche con il sign. Mariano Bruseghini, autore del libro "L'eremo di San Colombano" edito nel 1987. Nel giugno del 1993 lo stesso gruppo, composto da 13 persone, si è costituito in libera associazione denominata "Comitato Amici di S. Colombano" ottenendo il riconoscimento della Curia arcivescovile di Trento. Successivamente, nel febbraio 1994, l'associazione si è dotata di un regolare statuto che ne disciplina l'attività.

Lo scopo del Comitato è quello di promuovere, coordinare ed attuare iniziative miranti alla salvaguardia, alla conservazione ed alla valorizzazione sia strutturale che culturale dell'Eremo, nonché la relativa promozione.

Collaborazione nel restauro

Nel 1996 l'Eremo è stato ristrutturato a cura e spese della Provincia, su progetto dell'architetto Fia, con lo scopo di eliminare le infiltrazioni di acqua che provocavano il progressivo deterioramento delle strutture e degli affreschi esistenti. Eseguiti dall'Impresa Ravagni e Federici di Rovereto, i principali lavori furono il rifacimento delle coperture, dei pavimenti, degliintonaci interni ed esterni e delle tinteggiature, restituendo l'Eremo al suo antico splendore.

Il restauro ha comportato anche la eliminazione dell'altare esistente, collocato nell'Eremo nel lontano 1860, sostituendolo con l'attuale costituito da una base in pietra sormontata da una lastra di marmo bianco. La sostituzione dell'altare è stata fatta in disaccordo con le deliberazioni del Comitato i



cui componenti avevano un ricordo affettivo del vecchio altare. Il Comitato ha comunque seguito il corso dei lavori chiedendo ed ottenendo l'attuazione di alcune modifiche per una migliore gestione dell'Eremo ed in particolare per la effettuazione delle manifestazioni religiose.

I lavori di completamento eseguiti dai componenti il Comitato riguardano l'impianto di amplificazione e diffusione del suono compreso l'acquisto delle relative apparecchiature, la sistemazione dell'accesso al ponte sul torrente Leno, la sistemazione del piazzale esterno alla chiesetta e la posa del cavo di alimentazione elettrica dalla chiesa alla zona del punto di ristoro.

Quest'anno sarà sistemato il sentiero di accesso

I lavori in programmazione riguardano principalmente la sistemazione del sentiero di accesso all'Eremo che attualmente presenta serie difficoltà sia per la percorrenza che per la manutenzione, intervento che sarà realizzato nel corso dell'anno dal Servizio ripristino ambientale della Provincia.

Due sono le principali manifestazioni programmate nel corso dell'anno: la

fešta patronale di San Colombano che cade la seconda domenica dopo Pasqua e la Santa Messa di Natale che viene celebrata il giorno della vigilia alle ore 22. L'Eremo viene aperto al pubblico nelle domeniche e nei giorni festivi da aprile ad ottobre. Durante le aperture viene svolto, a turno da parte dei componenti il Comitato, il servizio di sorveglianza ed assistenza ai molti visitatori (circa 2.500 all'anno) provenienti da tutta Italia e da molti paesi esteri, come documentato dalle firme raccolte nell'apposito libro-presenze.

Lo scorso anno nella chiesetta è stato eseguito a cura dell'Amministrazione comunale di Trambileno un concerto per arpa e flauto seguito con molto interesse da un folto pubblico. Il Comitato ha collaborato alla organizzazione ed alla realizzazione dell'iniziativa illuminando il percorso di accesso e predisponendo un piccolo ristoro nell'apposito piazzale.

Il Comitato ha già assicurato il suo appoggio organizzativo qualora l'Amministrazione comunale intenda ripetere queste manifestazioni culturali sia che intenda proporle di nuove.

COMITATO AMICI DI SAN COLOMBANO
Il presidente geom. Franco Bruni

Spazio Associazioni

Proposte del Movimento Pensionati ed Anziani

Ormai le vacanze estive stanno terminando, e questo per il Movimento Pensionati ed Anziani, è il momento di pensare al nuovo programma di attività.

La scaletta di attività dello scorso anno non è stata ancora completata.

Il ciclo delle rappresentazioni teatrali si concluderà in autunno, assisteremo infatti ad una commedia presentata dalla Compagnia di

Lasino durante il mese di settembre e nel mese di ottobre la Compagnia Rione Nord ci presenterà "L'usel del Marescial".

Anche quest'anno proponiamo il corso di ginnastica pomeridiano. Si inizierà con il I° ciclo da ottobre a dicembre due volte in settimana; il II° ciclo proseguirà da gennaio ad aprile.

L'anno scorso ho riscontrato molto interesse, spero che anche que-

st'anno la partecipazione sia altrettanto numerosa.

Ad ottobre inizia "ufficialmente" l'attività del Movimento, colgo l'occasione per invitarvi tutti numerosi all'assemblea generale, durante la quale verrà illustrato il programma e si accoglieranno idee e nuove proposte.

LA PRESIDENTE
Rita Visentini

Marcia sul Pasubio *20^{ma} edizione*

L'aspettavamo tutti già da tempo e Lei, la "grande chermesse" dello sport sulla montagna non si è fatta attendere e, puntualmente è iniziata di buon mattino con una partenza degli atleti che ha visto uno straordinario risultato proprio sul piano della partecipazione alla gara.

Una giornata stupenda, non solo per il bel tempo, ma soprattutto per le molte soddisfazioni ed emozioni che riesce ad esprimere nel suo tipico ed efficiente programma organizzativo.

Il contatto diretto con la natura, in uno dei pochi e rari ambienti incontaminati, che offre le sue naturali e pregievoli qualità; la ricca e variegata offerta di premi ai vari concorrenti, l'ottimo e apprezzato servizio della cucina, la compagnia e la soddisfazione di sentirsi un po' come dei piccoli "campioni"; fa sì che questo lieto e felice momento sia vissuto e ricordato da tutti come la festa dello sportivo per antonomasia.

Andrea Pallaoro

Spazio Associazioni

Ti piacerebbe suonare la chitarra?...



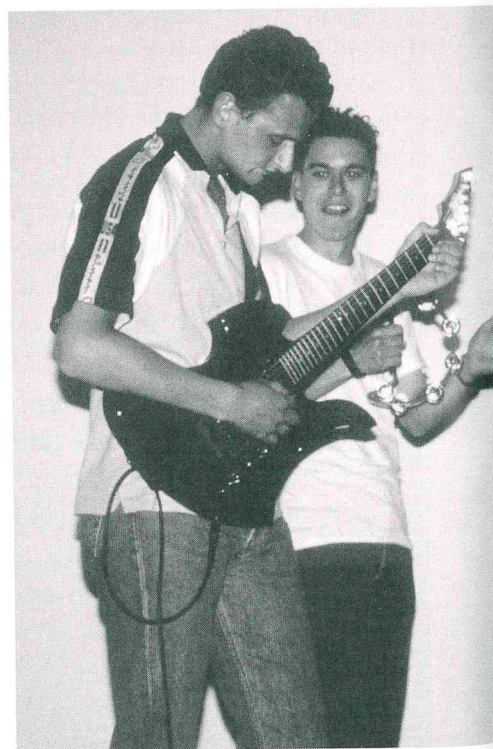
Jelena e Michele

le. Con la conclusione finale al saggio, in cui abbiamo cercato di dare il meglio di noi stessi assieme a tutti i partecipanti” -.

Il gruppo dei più “navigati”, messo insieme per il saggio, è composto da; Isabella, Monica, Herman e Manuel (15,17,18 e 20 anni) assieme a Caterina (17 anni) al basso e Omar (21 anni) alla batteria. Le serate trascorse a provare i pezzi musicali in programma hanno consolidato l’amicizia tra questi ragazzi che ora desiderano e sperano di poter proseguire assieme come “Band”. Ad Isabella chiedo: - **Perché la chitarra e non altri strumenti?** - «Ho incominciato a suonare la chitarra per il semplice motivo che volevo imparare a suonare uno strumento. Quando ero

... **C**on quest’interessante proposta prende inizio nell’ormai lontano 1993 il “mitico” corso di chitarra. La sede del gruppo sociale La Montagnola è il luogo ideale per intraprendere anche questo tipo di attività, il clima “casereccio” e la “vicinanza” hanno contribuito ad accostare alla musica anche chi, vuoi per pigrizia, vuoi per timidezza, non si sarebbe mai sognato di suonare uno strumento musicale. Sotto la guida dell’insegnante Paolo Fanini del C.D.M. di Rovereto alla fine di ogni “anno scolastico” ecco il tanto atteso “saggio”, che a dire il vero negli ultimi due anni si è trasformato in un vero e proprio concerto; l’ultimo si è svolto il 12 giugno presso il Centro Culturale di Moscheri. Seguono alcune domande rivolte ai partecipanti. - **Come mai avete ini-**

ziato il corso di chitarra? - rispondono Erica e Franca (26 e 22 anni) alla loro prima esperienza musicale. - “La curiosità e la voglia di suonare uno strumento come la chitarra ci hanno spinto a frequentare il corso. Noi già da qualche anno coltivavamo questo desiderio, ma per impegni o mancanza di tempo lo avevamo più volte rinviato. Amando molto la musica, spesso abbiamo guardato con ammirazione amici che sapevano suonare bene questo strumento e che riuscivano a coinvolgere tutti in un clima di allegria. Risponde Jelena, la più giovane in assoluto (10 anni): - “La passione per la chitarra è nata quando ho visto i miei cugini che già la sapevano suonare bene, è stato il motivo entusiasmante per dare il via al corso al quale ho partecipato assieme a mio cugino Miche-



Spazio Associazioni



Erica e Franca

piccola mi sarebbe piaciuto imparare pianoforte ma per farlo dovevo andare su e giù da Rovereto, così visto che hanno organizzato un corso di chitarra qui alle Porte ho detto: "perché non provare?", così mi sono iscritta ed è stato molto bello» - Come è stato il tuo percorso musicale? Cosa è cambiato nel

tuo rapporto con gli altri? - *"Il primo anno non ho fatto più di tanto, il professore mi faceva fare solo melodia. Poi ci sono stati i primi accordi e da lì ti viene voglia di provare a fare delle canzoni con i libretti, tipo il "Dai che cantemo", poi imparando i barrè, tutto ancora più facile. Ora non suoni più le*

solite canzonette, ma sei in grado di "tirare giù gli accordi" di canzoni che ti piacciono. Conoscendo anche altre persone che suonano viene voglia di trovarsi tutti assieme e di suonare, chi fa batteria o il basso... Trovandosi a suonare si instaura anche un bel rapporto di amicizia e voglia di stare insieme, così quando non si sa cosa fare, invece di passare il tempo a non far niente, si suona. Di solito, appena ho un po' di tempo, la prima cosa che faccio è tirare fuori la chitarra e suonare" - Concludendo si può affermare quindi che la chitarra diventa, per l'esperienza positiva fatta motivo di amicizia, confronto, impegno, responsabilità, creatività, musica e allegria!!!!...

Maria Grazia Bazzanella

Sotto: Manuel, Herman, Omar, Monica, Isabella e Caterina



Spazio Associazioni

1997-98: Stagione di successi per l'Unione sportiva Trambileno

Un festoso e scatenato coro dei tifosi, qualche doccia fuori programma per mister e dirigenti e il brindisi di rito hanno salutato la promozione del Trambileno calcio in seconda categoria. Con due giornate di anticipo infatti la squadra neroverde centra un obiettivo importante, che va a coronare il percorso tutto in salita delle ultime stagioni.

Due anni fa la svolta: il rinnovo della squadra e l'arrivo dell'allenatore Gianluca Chiarotto. Obiettivo: difendersi dignitosamente in terza categoria. Detto, fatto. Il raggiunto piazzamento a metà classifica spinge verso nuove e più ambiziose

mete, e per la stagione 1997-98 ci si impegna a rientrare fra le tre migliori formazioni del girone. A conti fatti il campionato per l'Us Trambileno si chiude a dir poco in bellezza: per tutto l'arco della stagione infatti la squadra ha sempre avuto saldamente in mano le redini della graduatoria, dettando pressoché su ogni campo il ritmo incalzante dei propri schemi. Risultato? Il primato in classifica con sei punti di vantaggio sulle seconde, vantando perfino il miglior attacco e la miglior difesa del campionato.

Ma se la promozione in seconda categoria rappresenta il risultato più importante della stagione, la vitto-



ria, per il secondo anno consecutivo, del "Memorial P. Corradini" e la conquista del titolo "Campioni Provinciali - terza categoria" non si



NON SOLO CALCIO

😊 Vista la più che positiva esperienza, conclusasi da alcune settimane, l'US Trambileno sta programmando alcune attività in palestra per il prossimo autunno-inverno. Grazie alla collaborazione del Comune di Trambileno, già durante i mesi di aprile-maggio è stato possibile usufruire della nuova struttura; sono stati organizzati due corsi di ginnastica a corpo libero che hanno visto impegnati, fra sport e allegria, un folto gruppo di ragazzi e ragazze ma anche di scatenate mamme. Il calendario dell'attività in palestra per la stagione 1998-99 verrà reso noto al più presto. Vi invitiamo fin d'ora a preparare le scarpe ginniche e a riservare del tempo libero per unirvi a noi!

😊 L'ormai tradizionale appuntamento estivo con la Festa Campestre ha acceso anche quest'anno le serate di Trambileno. Danze, giochi, cucina tipica e tanta allegria ci hanno accompagnato per due interi week-end. Soddisfazione per la società Unione Sportiva Trambileno e per tutti coloro che da sempre offrono il loro tempo e la loro assidua collaborazione per la buona riuscita di un evento che non è solo spettacolo ma anche e soprattutto costante impegno sociale.

Spazio Associazioni

possono sicuramente considerare successi di contorno. Il 6-7 giugno a Sacco, il 14 giugno a Vigolo Baselga l'aria si è tinta di verdenero e l'Us Trambileno si è distinta fra tutte, a conferma del frizzante momento il cui merito va senza dubbio allo spirito e al lavoro della squadra, un gruppo di 22 ragazzi che con grande affiatamento hanno sfoderato in campo una forte carica agonistica e un notevole potenziale tecnico, risultato di allenamenti scrupolosamente preparati a tavolino dall'allenatore Chiarotto.

E alle spalle della squadra, una società che ha contribuito in maniera determinante al raggiungimento dell'obiettivo, riponendo nel gruppo fiducia incondizionata e mantenendo sempre un clima di simpatica collaborazione. A scaldare ulteriormente gli animi poi ci ha pensato un tifo tambureggiante che ha accompagnato ogni appuntamento con una coreografia spettacolare e con una partecipazione calorosa. Il futuro? Un buon campionato in seconda categoria.

Invito

L'US Trambileno invita i genitori di tutti i bambini nati negli anni 1988-89-90-91 ad un incontro per programmare e presentare l'attività calcistica del settore giovanile.

Appuntamento presso il Campo Sportivo di Moscheri per

giovedì 20 agosto 1998 ad ore 20.30.

*Vi invitiamo fin d'ora
alla presentazione ufficiale
della prima squadra con gli sponsor,
che si terrà a fine agosto*

Intervista a Monica Gasperini

4^a classificata ai campionati assoluti italiani di lotta libera femminile

Monica è una ragazza di 17 anni di Porte di Trambileno, spigliata, dal carattere deciso e senza grilli per la testa. È al 4° anno del liceo scientifico. Suona divinamente la chitarra ed ha una bellissima voce (prova ne ha avuto chi ha partecipato venerdì 12 giugno al saggio-concerto di chitarre svoltosi presso il centro culturale di Moscheri). Da quattro anni pratica lotta libera femminile nella categoria dei 56 kg.

Monica, come mai hai scelto uno sport così inconsueto?

Un approccio a questo sport lo avevo già avuto all'età di 9 anni, quando per un certo periodo ho frequentato la palestra del Lotta Club Rovereto solo per avere una buona base di ginnastica e una introduzione alle prime tecniche di combattimento, senza partecipare a gare o competizioni. Poco dopo avevo abbandonato perché ero l'unica ragazzina, fra tanti maschi, a parte Annalisa, figlia dell'allenatore Luciano Debiassi, che però faceva parte del gruppo "agonismo". In seguito pur avendo provato altri sport mi era sempre rimasto il ricordo della vecchia palestra, così all'età di 13 anni ho deciso di ricominciare portando con me un'amica che tuttora fa parte della squadra femminile.

Da quante ragazze è composta la squadra?

A dire il vero siamo poche, ossia l'allenatrice Annalisa Debiassi, Nazarena Miori, Daniela Godio ed io Monica Ga-

sperini (ne approfitto per invitare altre ragazze ad accostarsi a questo sport "alternativo"). Del resto la lotta libera femminile in Italia non è ancora molto praticata come lo è invece all'estero, infatti ci sono solo poche centinaia di atlete impegnate in questa specialità sul nostro territorio nazionale. Per questo motivo è facile avere la possibilità di partecipare a campionati italiani di un certo livello, anche se per vincerli e gareggiare in Europa bisogna comunque essere molto ben preparate.

Secondo te come mai c'è così poca partecipazione da parte delle ragazze in questo sport?

Io credo che ci siano dei pregiudizi negativi da sfatare come il pensare che sia una disciplina troppo mascolina, oppure che a lungo andare sia un'attività che modifica il corpo rendendolo esageratamente muscoloso... nulla di ciò! Io per prima non amo i fisici scolpiti dal culturismo e posso assicurare che un allenamento costante ed un uso dei pesi equilibrato non gonfia, ma modella, rasoda e rende i movimenti più elastici.

Quanto tempo dedichi a questo sport, visto che sei impegnata nello studio ed anche nella musica?

Dato che la palestra è aperta da lunedì a venerdì sono abbastanza libera di scegliere quanti allenamenti fare alla settimana: normalmente frequento a giorni alterni, invece prima delle gare anche tutti i giorni. Poiché le gare più impor-

tanti per noi ragazze sono al massimo 4 o 5 nell'arco dell'anno abbiamo tutto il tempo per allenarci con calma senza lo stress di continui incontri o trasferte nei fine settimana come accade invece nella maggior parte degli sport.

Quali sono stati i tuoi risultati finora ottenuti e quali le tue aspirazioni?

Nelle gare più importanti disputate fino ad ora mi sono classificata 1.a al campionato Magretese del maggio 1997, 2.a al torneo "Speranze" femminile e 4.a ai campionati assoluti italiani tenutisi a Modena il 21 marzo scorso.

Per il momento la mia ambizione più grande è quella di riuscire a salire sul podio degli assoluti italiani e poi... si vedrà.

Sbaglio o il Lotta Club Rovereto è una delle società più in vista in Italia per i risultati ottenuti?

Certo, questo per merito soprattutto della parte maschile della squadra, allenata dall'eccezionale Luciano Debiassi nonché allenatore ufficiale della nazionale femminile di cui fa parte anche la figlia Annalisa, campionessa italiana fino all'anno scorso (quest'anno 2.a, a causa di un infortunio), con buoni piazzamenti anche in campo europeo. Da qualche anno siamo al primo posto nella classifica generale a squadre delle oltre 70 società italiane; inoltre 3 dei nostri atleti sono stati chiamati nella nazionale e tuttora risiedono nel centro olimpico di Ostia dove studiano e si allenano. Tra gli altri dalla nostra piccola palestra sono usciti un "olimpionico" (Ernesto Razzino), un "titolo mondiale" (Thomas Anesi) e altri validissimi atleti.

Ed in famiglia cosa ne pensano?

Ormai questo è lo sport ufficiale della mia famiglia, anche perché lo pratica pure mio fratello Michele, 13 anni, ottimo atleta che ha conquistato l'anno scorso la medaglia d'oro ai Giochi della Gioventù svoltisi a Roma, oltre ad altri buoni risultati, ed un cugino, Giacomo Depaoli che quest'anno si è classificato 3° ai Giochi della Gioventù sempre a Roma.

La redazione



Monica Gasperini

Mitterndorf an der Fischa

Domenica 11 ottobre 1998

Con a fine della Grande Guerra, di cui quest'anno ricade l'ottantesimo anniversario, è congiunto il ritorno di gran parte dei 70.000 Trentini evacuati nel maggio 1915 e trasferiti in vari campi profughi sparsi nell'interno dell'allora Impero Austro Ungarico.

Tra queste località un nome sopra tutti era ed è tutt'oggi ricordato dalle nostre genti: Mitterndorf.

Il paese si trova a 25 Km da Vienna ed ha ospitato circa 12.000 profughi, per la maggior parte originari del Trentino.

Il campo vero e proprio era dislocato vicino al torrente Fischa, a pochi passi dal minuscolo centro abitato che contava allora poco più di un centinaio di abitanti, ora diventati ben milletrecento.

Le baracche di legno erano 200, in ognuna di esse convivevano 60 persone.

L'intera area occupata era organizzata e strutturata come una città; esistevano infatti le baracche ospedale, quelle adibite a scuola e persino una filiale di una nota fabbrica Viennese di scarpe che dava lavoro a un migliaio di persone; altre duecento erano occupate in una sartoria.

Vi era pure la Chiesa dedicata alla fuga in Egitto".

A Mitterndorf morirono 1913 profughi fra cui anziani, donne e bambini.

I deceduti nel campo dal 4 giugno 1915 al

16 marzo 1917 trovarono sepultura nel cimitero del paese.

Quelli morti in seguito vennero sepolti all'interno del campo dove nel frattempo era stato allestito un cimitero, un'area di forma rettangolare (ml. 70x35) con in mezzo una grande croce di legno e sul fondo una cappella, con funzioni di camera mortuaria.

I circa 2500 mq. sono stati acquisiti dieci anni fa dalla Amministrazione Comunale di Mitterndorf e sono tutt'ora in corso i lavori per la sistemazione e il recupero, con previsione di erigere un Monumento commemorativo che dovrebbe essere inaugurato il prossimo 11 ottobre, data in cui l'intera area sarà titolata con il nome di Piazza dei Trentini (Trentnerplatz) a ricordo dei nostri defunti ivi sepolti.

L'Amministrazione Comunale di Trambileno, per tale occasione,

vorrebbe impegnarsi per organizzare per quanti fossero interessati una visita di almeno due giorni ai luoghi sopra menzionati.

A tale scopo risulterebbe opportuno un impegno dei vari Gruppi o Associazioni ad attivarsi nelle frazioni, onde raccogliere i nominati vi delle persone partecipanti.

È chiaro come sarebbe auspicabile e positiva una nostra partecipazione ad un incontro così importante e significativo.

Nell'attesa di avere notizie più precise circa l'organizzazione e le modalità del viaggio, si invitano i rappresentanti delle locali Associazioni o Gruppi, a contattare l'Amministrazione, onde poter fissare in proposito degli incontri informativi.

ASSESSORE AL TURISMO
Walter Sartori



Delibere del Consiglio comunale

[Constatata la difficoltà a pubblicare le delibere arretrate della giunta (le ultime erano apparse sul n° 7 ed erano riferite alla seduta del 27 marzo 1997), per non appesantire troppo le pagine del notiziario nel tentativo di recuperare mesi passati, si è ritenuto opportuno tralasciare le delibere rimanenti del 1997 e pubblicare quelle dei primi mesi del 1998]

SEDUTA DEL 8 GENNAIO 1998

- 1 Liquidazione spese sostenute dall'economista comunale nel 4° trimestre 1997 per complessive L. 1.000.000.
- 2 Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di stato civile riscossi nel IV° trimestre 1997.
- 3 Riepilogo e conguaglio dei proventi dei diritti di stato civile riscossi nell'anno 1997.
- 4 Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di segreteria riscossi nel IV° trimestre 1997.
- 5 Riepilogo e conguaglio dei proventi dei diritti di segreteria riscossi nell'anno 1997.
- 6 Liquidazione polizza di assicurazione contro i danni del furto, responsabilità civile ed incendio per il Centro Sociale per L. 6.249.000 all'Itas Assicurazione di Rovereto.
- 7 Liquidazione polizza di assicurazione contro i danni del furto, responsabilità civile e incendio per L. 1.093.000 all'Itas Assicurazioni di Rovereto.
- 8 Liquidazione polizza di assicurazione contro i danni del furto, responsabilità civile e incendio nel caso di infortuni speciali per L. 5.758.000.
- 9 Liquidazione compenso al Revisore dei Conti - anno 1997 per L. 5.056.000 al dott. Roberto Maffei.
- 10 Chiusura degli uffici comunali in occasione del Santo Patrono.

SEDUTA DEL 19 GENNAIO 1998

- 11 Approvazione avviso di pubblica selezione per assunzione di personale temporaneo contrattuale - Operatore Professionale V° q.f.
- 12 Assunzione personale temporaneo contrattuale - Operatore Amministrativo IV° q.f. - sig.ra Adriana Brusaporco.
- 13 Liquidazione fatture varie per L. 14.509.452.
- 14 Liquidazione polizza di assicurazione R.C.AUTO per Mercedes UNIMOG 903 per L. 1.614.000.
- 15 Presentazione progetto bilancio di previsione esercizio finanziario 1998.

SEDUTA DEL 17 FEBBRAIO 1998

- 16 Approvazione ruolo principale rifiuti solidi urbani anno 1997.

- 17 Assunzione onere relativo alle esenzioni dalla tassa rifiuti solidi urbani previste dall'art. 15 del Regolamento per L. 205.000.
- 18 Approvazione ruolo principale delle imposte e tasse comunali - Imposta di soggiorno - anno 1996 per L. 6.822.200.
- 19 Approvazione ruolo suppletivo delle imposte e tasse comunali - imposta di soggiorno - anno 1995 per L. 1.838.400.
- 20 Approvazione ruolo suppletivo delle imposte e tasse comunali - imposta di soggiorno - anno 1994 per L. 1.222.350.
- 21 Approvazione ruolo suppletivo delle imposte e tasse comunali - imposta di soggiorno - anno 1993 per L. 1.222.350.
- 22 Polizza assicurativa in essere con ITAS Assicurazioni - Agenzia di Rovereto - per nuova Panda 4X4.
- 23 Liquidazione polizza di assicurazione R.C. AUTO per FIAT PANDA 4X4 per L. 550.000.
- 24 Lavori di spostamento della linea di illuminazione pubblica in fr. Clocchi - liquidazione spesa alla ditta Mittempergher Raimondo per L. 372.000 + I.V.A.
- 25 Lavori di interrimento della linea di illuminazione pubblica in fr. Boccaldo - liquidazione spesa alla ditta Mittempergher Raimondo per L. 818.975 + I.V.A.
- 26 Lavori di riparazione guasti sulla rete di illuminazione pubblica in fr. varie - liquidazione spesa alla ditta Mittempergher Raimondo per L. 1.147.200 + I.V.A.
- 27 Liquidazione fatture varie per L. 16.997.221
- 28 Verifica tenuta schedario elettorale - tenuta regolare.
- 29 Attività ricreativo culturale: Organizzazione rappresentazione teatrale.
- 30 Contratto n. 118 di rep - atti pubblici - dd. 13.11.1996 per l'appalto lavori di ristrutturazione rete di pubblica illuminazione Porte - S. Colombano - e Vignali - svincolo cauzione in favore della ditta Martini Martino.

SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 1998

- 31 Smaltimento rifiuti speciali - Affidamento alla ditta Avio Service s.n.c. di Sabbionara d'Avio.
- 32 Spese in economia: Lavori di fornitura e posa barriere stradali in fr. Pozza - Moscheri - Vignali - De-

terminazione modalità di esecuzione lavori - ditta Venturini Conglomerati S.n.c. di Rovereto.

- 33 Approvazione progetto lavori di ripristino ambientale in frazioni varie.
- 34 Adozione piano di emergenza comunale per il rischio geologico.
- 35 Adeguamento tariffe della tassa per lo smaltimento rifiuti solidi urbani anno 1998.
- 36 Lavori di realizzazione raccordo viario in fr. Lesi approvazione riepilogo generale della spesa per L. 94.986.602.
- 37 Lavori di ristrutturazione acquedotto fr. Giazzeria - Approvazione riepilogo generale della spesa per L. 133.793.311.
- 38 Lavori di sistemazione strada Toldo - Ca' Bianca - Ponte S. Antonio: Approvazione riepilogo generale della spesa per L. 364.442.697.
- 39 Lavori di sistemazione strade interne fr. Vanza: Approvazione riepilogo generale della spesa per L. 147.605.443.
- 40 Lavori di costruzione rete fognaria in fr. Sega: Approvazione riepilogo generale della spesa per L. 57.764.903.
- 41 Lavori di ripristino dell'acquedotto Arlanch Porte - tratto Val Restel - Val del Marter: Approvazione riepilogo generale della spesa per L. 101.223.875.
- 42 Lavori di ripristino dell'acquedotto Arlanch Porte - tratto Platte - Sottofontane: Approvazione riepilogo generale della spesa per L. 109.174.271.
- 43 Lavori di ripristino dell'acquedotto Arlanch Porte - tratto Val delle Fontanelle - Molino: Approvazione riepilogo generale della spesa per L. 132.512.032.
- 44 Lavori di potenziamento e sistemazione acquedotto di Spino - Approvazione riepilogo generale della spesa per L. 70.456.740.
- 45 Lavori di ristrutturazione acquedotto potabile in fr. Ca' Bianca - Approvazione riepilogo generale della spesa per L. 25.583.962.
- 46 Lavori di ripristino strada Boccaldo - Pian della Lepre: Approvazione riepilogo generale della spesa per L. 117.388.793.
- 47 Lavori di ripristino strada comunale Pian della Lepre - Pozzacchio: Approvazione riepilogo generale della spesa per L. 105.350.704.
- 48 Lavori urgenti sulla strada Toldo Ca' Bianca Ponte S. Antonio - Approvazione riepilogo generale della spesa per L. 497.656.581.

SEDUTA DEL 5 MARZO 1998

- 49 Attività ricreativo culturali 1998 - Organizzazione commedia dialettale - filodrammatica "Arcobaleno" di Montagnaga di Piné.
- 50 Contratto di gestione Campo Sportivo fr. Dosso - gruppo sociale "La Montagnola" di Porte.

SEDUTA DEL 23 MARZO 1998

- 51 Adesione corsi di formazione per il personale per n. 2 dipendenti.
- 52 Lavori di ristrutturazione e ampliamento p.ed. 472 in fr. Vanza per la realizzazione di una residenza protetta a favore delle persone anziane: Affidamento incarico direzione lavori assistenza al collaudo misura contabilità e liquidazione al dott. ing. Giulio Martini.
- 53 Lavori di realizzazione locali ad uso attività associative annessi alla residenza protetta in fr. Vanza - Determinazione modalità di esecuzione lavori - affidamento diretto all'Impresa Costa Costruzioni.
- 54 Assunzione di personale temporaneo contrattuale - Operatore Amministrativo V° q.f - sig.rina Catia Zendri.
- 55 D. LGS 626/1994 - Incarico responsabile del servizio di prevenzione e protezione alla dott.ssa Giovanna Moruzzi Randazzo.
- 56 Affidamento incarico redazione stima indennità per edificazione a distanza dal confine inferiore a quanto prescritto da vigente regolamento edilizio comunale al geom. Mario Bezzi.
- 57 Affidamento incarico redazione perizia di stima area ex Cimitero di guerra in fr. Boccaldo al geom. Mario Bezzi.
- 58 Affidamento incarico redazione perizia di stima p.ed. 228 p.m. in fr. Boccaldo al geom. Mario Bezzi.
- 59 Affidamento incarico redazione perizia di stima di parte della p.f. 4624 al geom. Mario Bezzi.

SEDUTA DEL 31 MARZO 1998

- 60 Liquidazione del lavoro straordinario prestato dal personale dipendente nel periodo dal 01.10.1997 al 31.12.1998 per complessive L. 1.958.946.
- 61 Liquidazione compenso servizio di pronta reperibilità per L. 2.400.000.
- 62 Aggiornamento polizza di assicurazione contro l'incendio con l'Itas Assicurazioni di Rovereto.
- 63 Aggiornamento polizza di assicurazione n. 620/613063 contro i danni del furto, responsabilità civile e incendio nel caso di infortuni speciali con l'Itas Assicurazioni di Rovereto.
- 64 Regolazione ed adeguamento premio assicurazione R.C.T. 1997 - liquidazione di L. 894.000.= all'Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazione di Rovereto.
- 65 Convenzione per l'utilizzo degli asili nido di Rovereto - Liquidazione quota a carico del Comune di Trambileno pro anno 1996 per complessive L. 19.539.300.
- 66 Acquisto di vestiario vario per il Vigile per complessive L. 1.000.000.
- 67 Congedo straordinario per puerperio - dipendente Sig.ra Oberosler Elena in Matassoni.

- 68 Incarico controllo punti luce reti di pubblica illuminazione - Liquidazione compenso da 15 luglio al 30 dicembre 1997 alla ditta Mittempergher Raimondo di Calliano per L. 1.488.000 + IVA.
- 69 Corsi di formazione per il personale - liquidazione spesa al Consorzio dei Comuni Trentini S.c.a.r.l. - Sezione Scuola e Formazione per L. 692.500.
- 70 Liquidazione fatture varie per L. 18.338.619.
- 71 Aggiornamento polizza di assicurazione n. 2g/266746 contro gli infortuni dei consiglieri comunali con l'Itas Assicurazioni di Rovereto.
- 72 Aggiornamento polizza di assicurazione n. 170/507883 contro i danni del furto, responsabilità civile e incendio con l'Itas Assicurazioni di Rovereto.
- 73 Proroga assunzione a tempo determinato sig.ra Brusaporco Adriana.
- 74 Liquidazione compenso per supplenza a scavalco al Segretario Comunale di Terragnolo - Plotegher dott. Carlo per L. 1.125.730.

SEDUTA DEL 7 APRILE 1998

- 75 Liquidazione competenze tecniche per direzione lavori progetto 12/1997 al geom. Valter Filippini per L. 2.699.530 (+ C.N.P.A.G. ed IVA).
- 76 Progetto 12/1997 - Approvazione relazione e rendicontazione finale.
- 77 Pubblica selezione per assunzione di personale temporaneo contrattuale - Operatore Professionale V° q.f. - Ammissione candidati.
- 78 Pubblica selezione per assunzione di personale temporaneo contrattuale - Operatore Professionale V° q.f. - Nomina commissione.
- 79 Autorizzazione a prestare lavoro straordinario da parte del personale dipendente per il periodo dal 01.01.1998 al 31.12.1998.

SEDUTA DEL 14 APRILE 1998

- 80 Lavori di realizzazione piazzole per cassonetti R.S.U. - Affidamento fornitura e messa a dimora piante ornamentali alla ditta Sala Enzo.
- 81 Deliberazione della Giunta Comunale n. 46 dd. 26.02.1998 "Lavori di ripristino strada Boccaldo - Pian della Lepre: Approvazione riepilogo generale della spesa" - ERRATA CORRIGE.
- 82 Lavori di costruzione strada Boccaldo - Pozza I° stralcio - Opere in economia per spostamento linea telefonica - Approvazione e provvedimenti conseguenti per L. 7.000.000 + I.V.A.
- 83 Lavori di sistemazione fronti rocciosi Strada Vanza - Pozzacchio - Interventi urgenti disaggio liquidazione competenze tecniche al dott. Pietro Castellan per L. 1.500.000 (+ C.N.P.A.I.A. ed I.V.A.).
- 84 Lavori di sistemazione fronti rocciosi strada Vanza Pozzacchio - Interventi urgenti di disaggio:

- giò: Approvazione conto finale per L. 16.080.300.
- 85 Lavori di realizzazione della strada di collegamento tra le frazioni di Boccaldo e Pozza I° stralcio - Integrazione indennità di esproprio.
- 86 Lavori di completamento e ristrutturazione impianti di depurazione Imhoff frazioni Toldo - Vanza - Pozzacchio - Approvazione 2ª variante progettuale per complessive L. 280.000.000.
- 87 Convenzione Comuni del Pasubio - Costituzione deposito di garanzia.
- 88 Abbonamenti riviste ed opere varie anno 1998.
- 89 Procedura espropriativa lavori di costruzione della fognatura in località Spino - Rimborso imposta di registro per L. 5.008.000.
- 90 Organizzazione spettacolo di lettura animata per gli alunni delle Scuole Materna ed Elementare.
- 91 Quota compartecipazione oneri gestionali del Comprensorio della Vallagarina - anno 1998 per L. 2.382.200.
- 92 Convenzione per il servizio di spazzamento meccanico di vie e piazze - Liquidazione spese per L. 460.192. (+ I.V.A.).
- 93 Convenzione per il servizio di spurgo e pulizia delle reti fognarie e degli impianti di depurazione - Liquidazione spese per L. 1.704.916 (+ I.V.A.).
- 94 Liquidazione spese sostenute dall'economista comunale nel 1° trimestre 1998 per complessive L. 1.000.000.
- 95 Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di stato civile riscossi nel 1° trimestre 1998.
- 96 Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di segreteria riscossi nel 1° trimestre 1998.

SEDUTA DEL 21 APRILE 1998

- 97 Lavori di ristrutturazione impianti di pubblica illuminazione abitati di Porte - San Colombano e Vignali - Approvazione riepilogo generale della spesa.
- 98 Lavori di costruzione discarica controllata per materiali inerti fr. Ca' Bianca - Determinazione modalità di esecuzione lavori.
- 99 Lavori di manutenzione ordinaria delle strade Pian del Levro - Pozzacchio; Pozza - Madonna delle Salette; Ca' Bianca - Pozza; Malga Valli - Prati del Pazul; Bivio sentiero Ull - Malga Cheserle - Determinazione modalità di affidamento lavori.
- 100 Lavori di variante tracciato dello scarico impianto di depurazione Imhoff fognatura Toldo - Determinazione modalità di esecuzione lavori.
- 101 Lavori di manutenzione straordinaria strada di accesso alla frazione di Sega - Approvazione conto finale dei lavori per L. 22.482.923 a base d'asta.
- 102 Manutenzione ordinaria strade - Servizio di spazzamento - Programmazione interventi anno 1998 per complessive L. 2.080.000 (I.V.A. compresa).

- 103** Manutenzione ordinaria fognature - Servizio di autospurgo - Programmazione interventi anno 1998 per complessive L. 4.600.000 (I.V.A. compresa).
- 104** Lavori di costruzione strada Boccaldo - Pozza I° stralcio - Affidamento collaudo statico al dott. ing. Sisto Campostrini.
- 105** Lavori di ristrutturazione ex Scuola fr. Vanza - Affidamento collaudo statico al dott. ing. Sisto Campostrini.
- 106** Inaugurazione nuovo centro scolastico fr. Moscheri: Liquidazione spese per complessive L. 948.757.
- 107** Attività ricreativo culturale: Liquidazione spese sostenute per organizzazione commedia dialettale per complessive L. 731.412.
- 108** Attività ricreativo culturale: Liquidazione spese sostenute per organizzazione mostra di Francesco Raffaele Chiletto per complessive L. 372.390.
- 109** Liquidazione fornitura coprigradini alla ditta Polipavimenti di Rovereto per L. 480.000 (+ I.V.A.).
- 110** Attività ricreativo culturali: Liquidazione spese sostenute per i concerti di Natale per complessive L. 2.426.730.
- 111** Ricovero della sig.ra Bisoffi Maria ved. Bisoffi presso la Casa Soggiorno Anziani: impegno di spesa
- 112** Ricovero sig.ra Maria Baldo ved. Tomazzoni presso la casa di Riposo di Nomi - Impegno di spesa.
- 113** Liquidazione ai Consiglieri Comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari tenutesi nel periodo dal 01.12.1996 al 30.11.1997 per un totale di L. 2.250.000.
- 114** Liquidazione ai Consiglieri Comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari tenutesi nel periodo dal 01.12.1996 al 30.11.1997 per un totale di L. 500.000.

SEDUTA DEL 28 APRILE 1998

- 115** Presa d'atto variazione societaria Impresa Stoffella Remo & C. S.r.l. di Vallarsa.
- 116** Lavori di riordino urbano p.ed. 18 e p.f. 279/2 fr. Dosso - Approvazione conto finale dei lavori a base d'asta.
- 117** Lavori di completamento Scuola Elementare di Moscheri - Opere elettriche - Approvazione contabilità finale dei lavori a base d'asta.
- 118** Lavori di completamento Scuola Elementare di Moscheri - Opere termoidrauliche - Approvazione contabilità finale dei lavori a base d'asta.
- 119** Affidamento fornitura segnaletica verticale per dossi rallentatori alla Ditta La Segnaletica di Stiz Alessandro Snc di Volano.
- 120** Lavori in economia per manutenzione ordinaria segnaletica stradale orizzontale - Approvazione e provvedimenti conseguenti.

- 121** Affidamento servizio di controllo degli impianti di illuminazione pubblica per il triennio 1998 - 2000 alla Ditta Mittempergher Raimondo Impianti Elettrici di Calliano.
- 122** Lavori in economia per manutenzione ordinaria campo sportivo fr. Dosso - Approvazione e provvedimenti conseguenti.
- 123** Affidamento fornitura e posa in opera di tende presso la Scuola Elementare di Moscheri alla Ditta Caden Tendaggi di Sabbionara d'Avio.
- 124** Acquisto decespugliatori per il cantiere comunale dalla ditta Maurizio Lorenzi di Rovereto per complessive L. 2.209.320. (I.V.A. compresa).
- 125** Realizzazione parco urbano in fr. Moscheri - Integrazione incarico di progettazione al dott. arch. Francesco Cocco.
- 126** Contratto di gestione campo sportivo Moscheri. Affidamento all'U.S. Trambileno.

SEDUTA DEL 7 MAGGIO 1998

- 127** Prelevamento di somme dal fondo di riserva spese impreviste - cap. 2710 spesa.
- 128** Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 2705 spesa.
- 129** Liquidazione fatture varie per complessive L. 30.272.232.
- 130** Liquidazione al dipendente a tempo determinato Brusaporco Adriana del compenso equivalente alle ferie non godute per L. 645.602.
- 131** Dipendente Brusaporco Adriana - Ricognizione periodo di servizio.
- 132** Liquidazione competenze per incarico di consulenza e assistenza software e hardware al prof. Lionello Lorenzini per L. 2.040.000.
- 133** Affidamento assistenza e consulenza software e hardware al prof. Lionello Lorenzini per l'anno 1998.
- 134** Lavori di formazione parcheggio in fr. Spino - deposito indennità di esproprio.
- 135** Versamento miglitorie boschive al Fondo Forestale Provinciale la somma di L. 2.070.000.
- 136** Convenzione per l'utilizzo degli asili nido di Rovereto liquidazione quota a carico del Comune di Trambileno pro anno 1997 per complessive L. 29.486.400.
- 137** Affidamento fornitura di bacheche frazionali alla Ditta Galli Snc di Rovereto.
- 138** Programma per l'automazione degli uffici comunali - Approvazione e determinazione modalità di affidamento forniture.
- 139** Programma di automazione uffici comunali - Aggiornamento personal computer protocollo. Affidamento alla Ditta CEA Elettronica Snc di Rovereto.
- 140** Programma di automazione uffici comunali - Acquisto nuovo programma protocollo dalla Ditta I.C.A. S.p.A.

- 141** Lavori di ristrutturazione sede Municipale - Determinazione modalità di affidamento lavori.
- 142** Interventi provinciali di ripristino e valorizzazione ambientale - Approvazione progetto area fermata trasporti pubblici in fr. Toldo di Trambileno.
- 143** Interventi provinciali di ripristino e valorizzazione ambientale - Approvazione progetto area di sosta ricreativa in fr. Moscheri.
- 144** Interventi provinciali di ripristino e valorizzazione ambientale - Approvazione progetto area fermata trasporti pubblici in fr. Porte.

SEDUTA DEL 15 MAGGIO 1998

- 145** Pubblica selezione per assunzione di personale temporaneo contrattuale - Operatore Professionale V q.f. - Sostituzione membro commissione.
- 146** Progetto 12/1998 - Interventi di sostegno per l'occupazione temporanea in lavori socialmente utili - Approvazione programma e modalità di affidamento.
- 147** Liquidazione fornitura autovettura FIAT PANDA alla Ditta Miorandi Automobili la somma di L. 19.570.000 (I.V.A ed immatricolazione compresa).

SEDUTA DEL 21 MAGGIO 1998

- 148** Fondo di solidarietà intercomunale - Rinnovo vincolo quota.
- 149** Lavori di ristrutturazione sede Municipale - liquidazione competenze tecniche per studio sede provvisoria al geom. Vito Rosa la somma di L. 520.000 (+ C.C.N.G. ed I.V.A).
- 150** Lavori di manutenzione straordinaria opere di presa e manufatti idropotabili - Liquidazione competenze tecniche per stesura tipo di frazionamento al geom. Roberto Maraner la somma di L. 7.700.000 (+ C.C.N.G. ed I.V.A).
- 151** Lavori di ampliamento e riordino cimitero di Moscheri - Liquidazione acconto competenze tecniche per direzione lavori al dott. Arch. Gino Mezzetti la somma di L. 8.084.000 (+ C.N.P.A.I.A. ed I.V.A).
- 152** Lavori di formazione parcheggio pubblico in fr. Spino - Determinazione modalità di affidamento.
- 153** Lavori di costruzione parcheggio in fr. Pozzacchio - Fornitura elementi di arredo urbano e piante ornamentali - Determinazione modalità di affidamento.
- 154** Lavori di completamento struttura ricreativo culturale - Approvazione contabilità finale dei lavori a base d'asta per complessivi L. 208.819.290.
- 155** Lavori di completamento struttura ricreativo culturale - Liquidazione saldo competenze spese per direzione lavori al Dott. Arch. Francesco Cocco la somma di L. 3.452.892 (+ C.N.P.A.I.A. ed I.V.A).

- 156** Lavori di completamento struttura ricreativo culturale - Contratto n. 114 di rep - Atti pubblici - dd. 06.06.1996 - svincolo cauzione in favore dell'Impresa Rocco Galvagni s.n.c. del valore di L. 8.454.032.
- 157** Lavori di completamento scuola elementare - Opere elettriche - Contratto n. 111 di rep. - Atti pubblici - dd. 11.03.1996 - Svincolo cauzione in favore dell'Impresa I.E.R. di Rovereto del valore di L. 6.881.234.
- 158** Lavori di completamento Scuola Elementare - Opere termoidrauliche - Contratto n. 112 di rep. Atti pubblici - dd. 20.03.1996 - Svincolo cauzione in favore dell'Impresa Tecnoservice Snc del valore di L. 8.966.135.

SEDUTA DEL 29 MAGGIO 1998

- 159** Proroga assunzione a tempo determinato: dipendente Catia Zendri.
- 160** Lavori di sistemazione e ampliamento cimitero di Moscheri - Affidamento fornitura e messa a dimora piante alla Ditta Giardino Verde S.S. di Isera al prezzo complessivo di L. 9.619.000 (+ I.V.A).

SEDUTA DEL 4 GIUGNO 1998

- 161** Lavori di realizzazione ramo di fognatura fr. Pozza allaccio degli scarichi acque nere della Scuola per l'infanzia alla rete Boccaldo - Approvazione conto finale dei lavori a base d'asta.
- 162** Lavori di realizzazione ramo di fognatura in fr. Pozza - Allaccio degli scarichi acque nere della Scuola per l'infanzia alla rete Boccaldo - Liquidazione saldo competenze tecniche per Direzione Lavori al dott. ing. Stefano Kiniger.
- 163** Lavori di realizzazione ramo di fognatura in fr. Pozza allaccio degli scarichi acque nere della Scuola per l'infanzia alla rete di Boccaldo - Contratto n. 27 di rep - Atti privati - dd. 04.10.1996 - Svincolo cauzione in favore dell'Impresa Edilvallasa Srl del valore di L. 3.444.253.
- 164** Lavori di realizzazione ramo di fognatura in fr. Pozza allaccio degli scarichi acque nere della Scuola per l'infanzia alla rete di Boccaldo - Approvazione riepilogo generale della spesa.
- 165** Lavori di costruzione volume interrato ad uso comunale - Approvazione riepilogo generale della spesa.
- 166** Opere di manutenzione ambientale strade varie: Affidamento incarico direzione lavori misura contabilità e liquidazione al geom. Piergiorgio Gerola.
- 167** Lavori formazione parcheggio in fr. Spino - Affidamento incarico direzione lavori misura contabilità e liquidazione al geom. Piergiorgio Gerola.

- 168** Incarico redazione perizia di stima p.ed. 228 p.m. 1 in fr. Boccaldo - Liquidazione competenze tecniche al geom. Mario Bezzi la somma di L. 600.000 (+ C.C.N.G. ed I.V.A.).
- 169** Incarico redazione stima di parte della p.f. 4624 - Liquidazione competenze tecniche al geom. Mario Bezzi la somma di L. 500.000 (+ C.C.N.G. ed I.V.A.).
- 170** Incarico redazione perizia di stima area ex cimitero di guerra fr. Boccaldo - Liquidazione competenze tecniche al geom. Mario Bezzi la somma di L. 600.000 (+ C.C.N.G. ed I.V.A.).
- 171** Incarico redazione stima per edificare a distanza dal confine inferiore a quanto prescritto da vigente regolamento edilizio comunale - Liquidazione competenze tecniche al geom. Mario Bezzi la somma di L. 600.000 (+ C.C.N.G. ed I.V.A.).
- 172** Opposizione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 36 dd. 26.02.1998 "Lavori di realizzazione raccordo viario in fr. Lesi - Approvazione riepilogo generale della spesa".
- 173** Opposizione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 37/1998 "Lavori di ristrutturazione acquedotto in fr. Giazzeria - Approvazione riepilogo generale della spesa".
- 174** Opposizione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 38/1998 "Lavori di sistemazione strada Toldo - Cà Bianca - Porte S. Antonio - Approvazione riepilogo generale della spesa".
- 175** Smaltimento rifiuti speciali - Liquidazione compenso alla Ditta Avio Service Snc la somma di L. 1.840.000 (+ I.V.A.).
- 176** Liquidazione fornitura e posa in opera di tende presso la Scuola Elementare di Moscheri alla Ditta Caden di Sabbionara d'Avio la somma di L. 800.000 (+ I.V.A.).
- 177** Servizio sgombero neve stagione invernale 1997/1998 - Liquidazione compenso alla ditta Adami Lorenzo la somma di L. 2.820.000 (+ I.V.A.).
- 178** Servizio sgombero neve stagione invernale 1997 / 1998 in fr. Sega - Liquidazione compenso alla ditta Comas Car Sas la somma di L. 150.000 + I.V.A.
- 179** Servizio raccolta trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani: Liquidazione saldo 1997 e acconto 1998.
- 180** Servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani - Liquidazione saldo pro 1997 e acconto 1998.
- 181** Rivista notiziario del Comune: affidamento stampa alla Ditta La Grafica S.r.l. di Mori.
- 182** Liquidazione competenze per collaborazione notiziario comunale "Voce Comune" al sig. Antonio Passerini la somma di L. 950.000.
- 183** Adesione corsi di formazione per il personale organizzati dal Consorzio dei Comuni Trentini S.c.a.r.l. Sezione Scuola e Formazione.
- 184** Procedura espropriativa lavori di sistemazione della strada fr. Boccaldo rimborso imposta di registro a favore della Provincia Autonoma di Trento per la somma di L. 1.508.000.
- 185** Legge 27.12.1985 n. 816 - Status degli Amministratori rimborso ai datori di lavoro di permessi retribuiti periodo ottobre 1997 - aprile 1998 alla Ditta Filgrati S.p.A. di Rovereto la somma di L. 2.045.216.
- 186** Liquidazione fornitura libri per l'attivazione del Punto di Lettura per L. 10.992.960 (I.V.A. compresa).
- 187** Affidamento sistemazione fioriere, fornitura e messa a dimora piante all'Azienda Agricola Sala Enzo.
- 188**
- 189** D.LGS 626/94 - Sorveglianza sanitaria - Affidamento incarico al dott. Roberto Scoz per il periodo 1998-2000.
- 190** Prelevamento da deposito di somme vincolate.
- 191** Liquidazione indennità chilometrica e di missione al personale dipendente dal 1 ottobre 1997 al 31 marzo 1998 per un totale di L. 1.934.994.
- 192** Liquidazione lavoro straordinario prestato dal personale dipendente nel periodo dal 01.01.1998 al 31.03.1998 per un totale di L. 1.537.790.
- 193** Selezione pubblica per assunzione personale temporaneo contrattuale - Operatore Professionale V° q.f. - Approvazione verbali Commissione Giudicatrice.
- 194** D.LGS 626/1994 "Sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro" Affidamento fornitura materiali vari alla ditta Wurt Srl.
- 195** Acquisto materiale idraulico per magazzino comunale per un totale di L. 10.736.400 (I.V.A. compresa).

SEDUTA DEL 18 APRILE 1998

- 196** Liquidazione fatture varie per un totale di L. 30.042.962.

SEDUTA DEL 24 APRILE 1998

- 197** Progetto di variante al Piano Urbanistico Provinciale - Osservazioni relative al Territorio del Comune.
- 198** Progetto 12/1998 - Interventi di sostegno per l'occupazione temporanea in lavori socialmente utili - Affidamento Direzione lavori.

SEDUTA DEL 26 APRILE 1998

- 199** Dipendente Oberosler Elena - congedo straordinario facoltativo post partum.
- 200** Assunzione di personale temporaneo contrattuale - operatore amministrativo V^a qualifica funzionale - sig.ina Michela Pezzini.
- 201** Assunzione di personale temporaneo contrattuale - assistente amministrativo VI^a qualifica funzionale - sig.ina Catia Zendri.

Concessioni ed autorizzazioni edilizie rilasciate da gennaio a giugno 1998

N°	Data.	Richiedente.	Oggetto-Ubicazione.
1694	9.01.1998	Gatti Francesco	Tinteggiatura edificio - Pozza
1695	9.01.1998	Marisa Sergio	Deposito GPL Boccaldo
1696	12.01.1998	Bisoffi Attilio	Tinteggiatura edificio - Pozza
1697	20.01.1998	Gasperini Mario	Modifiche est. ed int. al garage - Porte
1698	12.02.1998	Fait Mario	Costruzione di un parcheggio - Porte
1699	13.02.1998	Stoffella Franca	Sanatoria per realiz. e costr. muri in cemento - Carnecher
1700	26.02.1998	Larentis Angelo	Ristrutt. edilizia 1° piano edificio - Dosso
1701	26.02.1998	Ponticelli Ernesto	Ampliamento porta carraia - S. Colombano
1702	27.02.1998	Maule Luciano	Compl. lavori e realiz. nuovo tratto di recinz. - Boccaldo
1703	27.02.1998	Longo Gianantonio	Realizz. n. 2 pergolati - Toldo
1704	16.03.1998	Tecnofin SpA	1ª Variante conc. ed. 1674 - Sega
1705	20.03.1998	Potrich Giorgio	Deposito GPL - S. Colombano
1706	27.03.1998	Donadoni Albina	Ristr. ampliamento edificio - Pozzacchio
1707	2.04.1998	Maraner Sandrino	Costruzione muro di sostegno - Porte
1708	6.04.1998	Famiglia Cooperativa	Ristrutt. zona archivio e vano scala - Clocchi
1709	19.03.1998	Bertoldi Luigi	Installazione tenda - Moscheri
1710	7.04.1998	Maranelli Paolo e Nicola	Tinteggiatura fabbricato - Porte
1711	8.04.1998	Marsilli Daniele	
		Claudio Costr. Salvetti Snc	1ª Variante conc. 1657 - Porte
1712	17.04.1998	Candioli Luigino	Costruzione recinzione - Porte
1713	21.04.1998	Marisa Aldo - Comitato Pro Chiesa	Risanamento chiesa - Boccaldo
1714	22.04.1998	Stedile Rolando	Installazione deposito di GPL - S. Colombano
1715	23.04.1998	Parrocchia di Vanza	Sistemazioni esterne - Pian del Levro
1716	24.04.1998	Bisoffi Elvio	Costruzione muro di contenimento - Vanza
1717	24.04.1998	Ruele Vittorio - Lino e Tiziana	Costruzione strada interna - Porte
1718	30.04.1998	Valduga Maria	Sostituzione n. 3 serramenti - Lesi
1719	30.04.1998	Pedrazzi Giovanni	Tinteggiatura edificio - Lesi
1720	30.04.1998	Bisoffi Fausto	Ricostruzione muri di contenimento in sassi - Vanza
1721	6.05.1998	Toller Valentino	Installazione cancello - Porte
1722	18.05.1998	Parrocchia S. Valentino	Recupero edilizio della p.ed. 240/3 - Pian del Levro
1723	26.05.1998	Sani Danilo e Marchi Andreina	3ª Variante della conc. 1466 - Porte
1724	28.05.1998	Stedile Rolando	Completamento lavori esterni - S. Colombano
1725	28.05.1998	Vigagni Franco	Installazione tenda da sole - Moscheri
1726	29.05.1998	Rigo Manuel	Ristrutturazione Edificio - Pozzacchio
1727	29.05.1998	Marisa Fabio	Ristrutturazione baita - Torno - Pazul
1728	2.06.1998	Sannicolò Maria Gabriella	Tenda da sole - Lesi
1729	8.06.1998	Marcolini Enrico	Lavori esterni nel cortile - Boccaldo
1730	8.06.1998	Marcolini Enrico	Sostituzione dei parapetti scala esterna - Boccaldo
1731	8.06.1998	Cescatti Pino	Ricostruzione muro - Pozza
1732	9.06.1998	Bisoffi Renato	1ª Variante conc. 1669 - Vanza
1733	9.06.1998	Bisoffi Tullio	Rifacimento muro in sassi - Vanza
1734	9.06.1998	Bisoffi Vittorino	Access Carraio - Vanza
1735	16.06.1998	Salumificio Marsilli Spa	Posa linea di demarcazione e parcheggi - Porte
1736	16.06.1998	Bisoffi Giovanna	Manutenzione straordinaria - Vanza
1737	22.06.1998	Bisoffi Giovanni	Costruzione pensilina di ingresso p.ed. 517 - Vanza
1738	25.06.1998	Lorenzi Ornella	Installazione deposito GPL - Cà Bianca
1739	25.06.1998	Lorenzi Ornella	1ª Variante conc. ed. 1569 - Cà Bianca
1740	25.06.1998	Trentini Ornella	Tinteggiatura edificio - Vanza

Lavori di valorizzazione ambientale dell'area Pazul Pasubio

Sono iniziati nel mese di giugno i lavori relativi alla valorizzazione del patrimonio storico ambientale dell'area Pazul Pasubio inseriti nel piano triennale 97/99 degli interventi provinciali per il ripristino ambientale, approvato con provvedimento della giunta provinciale n° 2205 dd. 06.03.98.

Con questo progetto triennale le Amministrazioni Comunali di Trambileno, Terragnolo e Vallarsa intendono avviare in maniera concreta un programma di valorizzazione storico e ambientale-paesaggistica del Pasubio.

Dopo anni di studio preliminari e progetti interessanti ma concretamente non finanziabili le tre comunità hanno inteso intraprendere un percorso realizzabile a tappe ma che, raggiunto il traguardo, possa costituire:

- base per il rilancio economico di quest'area marginale ed in parte degradata;
- sistema per il recupero ed il mantenimento di alcune strutture belliche ancora esistenti;
- valorizzazione storico-ambientale dell'area;
- mantenimento delle principali strutture per l'alpeggio con relativa viabilità di servizio;
- riutilizzo delle malghe abbandonate, ma ancora recuperabili, per finalità socio-ricreative e turistiche;
- mantenimento "quale segno della memoria" per le strutture ormai compromesse;

- creazione di un museo diffuso nell'ambiente (es. baito per la fienagione, calchera, malga di un tempo, etc.);
- individuazione di alcune significative memorie della guerra delle trincee, portando ove possibile parte del Museo della Guerra sul territorio dove, oltre agli uomini, armi e mezzi hanno operato;
- rendere più viva la partecipazione del turista fruitore tramite appositi cartelli, fotografie d'epoca, etc.

Con queste premesse si è avviato nel 1997 un progetto unitario che ha trovato da subito l'interesse del Consorzio dei Comuni del BIM dell'Adige (che ne ha finanziato la stesura), del Servizio Valorizzazione e Ripristino ambientale della P.A.T. (che ha finanziato l'intervento), del Dipartimento di Economia dell'Università degli studi di Trento.

I lavori si suddividono in tre lotti operativi così definiti:

I° LOTTO

Con il primo lotto si vanno a realizzare degli interventi funzionali di primo impatto che mostrino una nuova dinamica di azione sull'area oggetto dell'intervento.

In questo lotto si sistemano la strada che da Giazza giunge al "sas scrit" e quella della Val Zuccaria. Si realizza inoltre la segnaletica posta sia sull'area (bacheche, frec-

ce, cartelli indicatori, etc.) che lungo le principali direttrici di accesso.

Il costo complessivo ammonta a lire 140.880.421 comprese le somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante.

A) ACROCORO DEL COL-SANTO - Sistemazione della strada ex militare da Giazza al "sas scrit" di Malga Cheserle e la creazione di alcune aree attrezzate lungo il tracciato.

L'intervento ha lo scopo di rendere sicura e fruibile la viabilità di accesso alla zona centrale del gruppo montuoso Colsanto - Pasubio con accesso dal paese di Giazza in comune di Trambileno.

Nel dettaglio si prevedono:

- scarifica, livellazione, riporto di materiale legante, a seconda dello stato della carreggiata, e successiva rullatura;
- ripristino dei tratti danneggiati ove lo stato di usura della strada è già realizzato in cemento armato;
- il rifacimento di alcune murature di sostegno in pietrame
- in sommità alle murature precedenti, vengono poste barriere in legno per assicurare la sicurezza degli utenti;
- per garantire un regolare deflusso delle acque meteoriche ed evitare l'erosione del fondo stradale è prevista la pulizia delle canalette in essere nonché la posa di nuove in legno e la realizza-

zione di cunettoni nei punti di maggior concentrazione di acque superficiali;

- creazione di quattro aree di sosta per poter meglio distribuire i veicoli. Queste aree sono localizzabili in posizioni strategiche ove già attualmente vengono occupate dalle autovetture degli escursionisti e non necessitano che lievi movimenti terra;
- posizionamento di una panchina di tipo extraurbano in corrispondenza del cimitero militare;
- esecuzione di due aree attrezzate poste in corrispondenza delle aree di sosta; dette piazzole utilizzano degli slarghi esistenti in loco senza compromettere la natura dei luoghi.

In questo primo stralcio si mantengono le massicciate esistenti nelle aree di sosta, mentre nel secondo stralcio si procederà all'inerbamento delle stesse.

B) ACROCORO DEL COLSANTO - Sistemazione della strada ex militare della Val Zuccaria.

L'intervento ha lo scopo di riattivare la ex strada militare della Val Zuccaria per permettere il transito limitato e controllato ad appositi mezzi fuoristrada (situazioni di emergenza, mezzi della forestale, etc.) Questa strada sale dalla valle di Terragnolo e permette di raggiungere con rapidità l'anello del Pasubio.

Nel dettaglio gli interventi prevedono:

- asportazione della vegetazione che ha invaso la sede stradale;
- rimozione dei trovanti lasciando intatto il cotico erboso;
- livellazione, apporto di tout venant, successiva rullatura e formazione di tappeto erboso solo ove necessario;

- rifacimento di alcune murature di sostegno in pietrame
- rifacimento di due tomboni di sovrappasso alveo alle progressive;
- per garantire un regolare deflusso delle acque meteoriche ed evitare l'erosione del fondo stradale è prevista la posa di canalette in legno e la realizzazione di cunettoni nei punti di maggior concentrazione di acque superficiali;
- creazione di due aree attrezzate.
- captazione di una sorgente con realizzazione di una piccola fontana in legno.

Il costo ammonta a Lire 66.004.904.

C) MASSICCIO DEL PASUBIO-COLSANTO - Segnaletica

Uno degli aspetti principali evidenziati da studi di settore riguardava l'assoluta carenza di idonea segnaletica che permetta al turista di conoscere e raggiungere i luoghi oggetto della Grande Guerra.

Per ovviare a ciò con questo progetto si vanno a collocare la segnaletica essenziale quali bacheche nei principali centri abitati dei tre Comuni e lungo le direttrici di arroccamento del massiccio.

II° LOTTO

Il costo complessivo ammonta a Lire 155.473.576 comprese le somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante.

A) ZONA SACRA DEL PASUBIO - Sistemazione della "Strada degli Eroi" da Pian delle Fugazze alla galleria gen. D'Havet.

L'intervento ha lo scopo di rendere sicura e fruibile la viabilità di accesso alla zona sacra del Pasubio dal versante Trentino.

L'esigenza è quella di poter regolare il traffico in funzione del nuovo utilizzo della montagna ed intervenire in modo organico su tutto il tronco stradale che dal bivio presso il pian delle Fugazze in Vallarsa sale fino alla galleria gen. D'Havet. Detta strada prosegue poi, in territorio Veneto, fino al rifugio gen. Papa.

La sistemazione della Strada degli Eroi avviene in due stralci di cui uno nel secondo lotto esecutivo e il rimanente nel terzo lotto esecutivo.

In questo lotto si prevede la sistemazione del sedime stradale contraddistinto dalla p.ef. 14193 di mq. 66373 in C.C. Vallarsa; il rifacimento di alcune murature di sostegno, la posa di barriere di protezione.

III° LOTTO

Il terzo ed ultimo lotto finanziato consta negli interventi di finitura dei lotti precedenti, nella realizzazione di aree di sosta ed attrezzata a Malga Valli ed infine in alcuni interventi di somma urgenza da eseguirsi sull'anello del Pasubio.

Il costo complessivo ammonta a Lire 192.903.329 comprese le somme a disposizione dell'Amministrazione Appaltante.

A) ZONA SACRA DEL PASUBIO - Strada degli Eroi: realizzazione di tre aree attrezzate.

Con questa operazione si completa la sistemazione della Strada degli Eroi realizzando tre piazzole attrezzate per la sosta degli escursionisti. Per l'ubicazione delle aree si utilizzano degli slarghi esistenti in loco in posizione strategica.

B) ACROCORO DEL COLSANTO - Realizzazione di

un'area attrezzata e sosta in località Malga Valli.

La malga Valli risulta essere una delle numerose ex malghe un tempo utilizzate per l'alpeggio esistenti sul gruppo del Pasubio. Quest'area risulta ora economicamente depressa e marginale; i manufatti non più utilizzati sono in uno stato fatiscente e l'incuria ha già compromesso le stupende strutture dei due stalloni.

L'intervento qui proposto costituisce una parte di un progetto più ampio che prevede l'utilizzo della

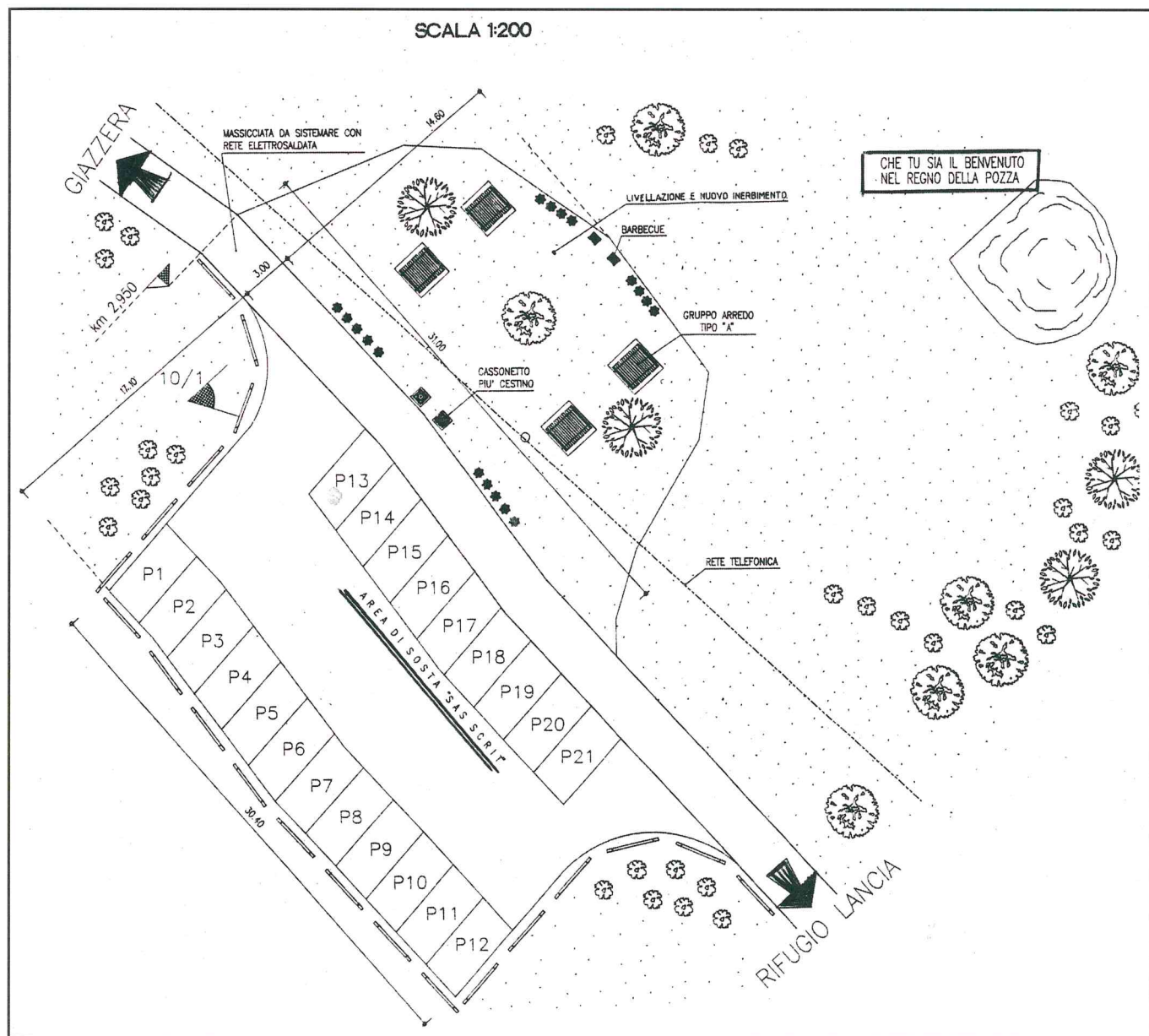
risorsa montana anche da parte dei forestieri (ovviamente al fine di ricavarne delle utilità per i residenti).

L'utilizzo di questa risorsa deve assicurare due condizioni di principio e cioè sia la conservazione più attenta delle risorse naturalistiche e paesaggistiche, sia la massima ricaduta degli effetti positivi di tale utilizzo sulle comunità locali (comuni svantaggiati di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa).

La malga Valli risulta in proprietà del comune di Terragnolo ma

su Comune catastale di Trambileno.

Un solo corpo di fabbrica (cascina-casera) risulta attualmente ancora strutturalmente solido ed in posizione strategica per un suo sfruttamento per finalità turistico-ambientali. Il fabbricato si trova a soli 6 km. dalla strada asfaltata Pozza-Giazza, sul bivio delle ex strade militari Valli - Pazul e Valli - Lancia, posizione ideale per un riuso a fini turistici (ristorazione) e quale posto di controllo degli accessi all'acrocorno Pazul - Colsanto.



A poche centinaia di metri sono collocati i ruderi di Palazzo Valli e della chiesa di S. Martino.

Nell'ipotesi di un futuro restauro e ristrutturazione di questi manufatti si localizza una prima area di sosta. Una piccola depressione nella vicinanza della Malga Valli ben si presta ad essere destinata ad ulteriore punto di sosta degli autoveicoli mentre nei pressi della cascina si individuano le aree per panchine, tavoli e depositi per rifiuti.

Queste due aree di soste vengono pavimentate con grigliato inerbito, mentre l'area attrezzata rimane come tappeto erboso.

Va infine realizzato un piccolo raccordo alla viabilità esistente per quest'ultima area di sosta.

Per questi interventi la spesa ammonta a Lire 36.650.120.

C) ACROCORO DEL COL-SANTO - Sistemazione di aree di sosta lungo la strada ex militare da Giazzeria al "sas scrit" di Malga Cheserle.

Con questa operazione si completa la sistemazione delle aree di sosta realizzate lungo la strada che da Giazzeria conduce al "sas scrit".

Per poter inserire al meglio nel complesso ambientale che le circonda si pavimentano le aree di sosta con delle piastre grigliate, di tipo autobloccante, inerbite.

D) ANELLO DEL PASUBIO - Sistemazione di un tratto dell'anello.

L'anello stradale Giazzeria - Lancia - Malga Valli - Giazzeria, detto anche "anello del Pasubio" è una delle più importanti opere stradali della Grande Guerra.

La strada versa in cattive condizioni: muri crollati, massicciata gravemente danneggiata o oramai quasi

inesistente, opere d'arte in precarie condizioni.

Questo progetto si basa sul rifacimento di due tratti di muratura in grave stato di conservazione e stabilità.

L'ammontare della spesa è pari a Lire 81.160.280.

EFFETTI DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI

Molti i benefici attesi, forse i più importanti non possono essere quantificati, ma anche se è impossibile calcolare il valore monetario della salvaguardia e dell'arresto del processo di degrado ambientale in atto, i vantaggi che ne conseguirebbero sarebbero tuttavia di grande importanza. La riqualificazione ambientale avrebbe anche un impatto positivo non solo sulla montagna, dove sono previsti gli interventi, ma anche sui centri abitati delle valli del Leno dove si avrebbe la ricaduta degli investimenti con l'aumento dei potenziali fruitori della montagna.

I tre Comuni, ben consci che la montagna così come si trova ora, non solo non produce reddito ma si deteriora continuamente, pur consapevoli delle difficoltà operative, delle regioni finanziarie "modeste", degli interessi diversificati, per l'innaturale confusione tra i limiti catastali e proprietà comunali (ove ampi possedimenti di un Comune sono ubicati nel territorio catastale ed amministrativo di un altro Comune) e con molte strade militari da accatastare.

Una situazione confusa, che solo con un progetto-programma condiviso ed opportunamente finanziato, i tre Comuni possono raggiungere la valorizzazione storico ed ambientale della montagna e di conseguen-

za evitare l'esodo delle forze giovani del proprio territorio.

PERCORSI DI ARROCCAMENTO

Per permettere una maggior fruizione e gestione dell'intero acrocorno, si ipotizzano il completamento della segnaletica su tutto il sistema viabilistico e la sistemazione dei sentieri e di alcuni percorsi montani. Il primo, quello che sale da Anghebeni e percorre la Val dei Foxi fino a raggiungere l'omonima bocchetta e da qui raggiungere la bocchetta delle Corde, malga Pozze ed il rifugio Lancia.

Il secondo congiunge la bocchetta delle Corde con la Zona Sacra del Pasubio e quindi permette il collegamento alla Strada degli Eroi.

L'ultimo sentiero, denominato Uhl, congiunge la strada Giazzeria-Cheserle con Malga Valli permettendo nel contempo l'accesso ai caratteristici baiti storici dell'Alpe Alba.

RIPRISTINO DELLE MALGHE E DEI MANUFATTI

Da ultimo, ma non meno importante, il restauro di manufatti storico-ambientali quali ad esempio la calchera nei pressi di Malga Cheserle e l'opera di presa e relative vasche nei pressi del rifugio Lancia.

Con finanziamenti ottenibili su leggi di settore, sarebbe auspicabile il recupero delle malghe più significative e comunque almeno da un punto di vista storico.

Le strutture più consone potrebbero venire destinate ad uso turistico (bivacco-rifugio) e naturalistico (scuole ambientali, punti di osservazione, etc.).

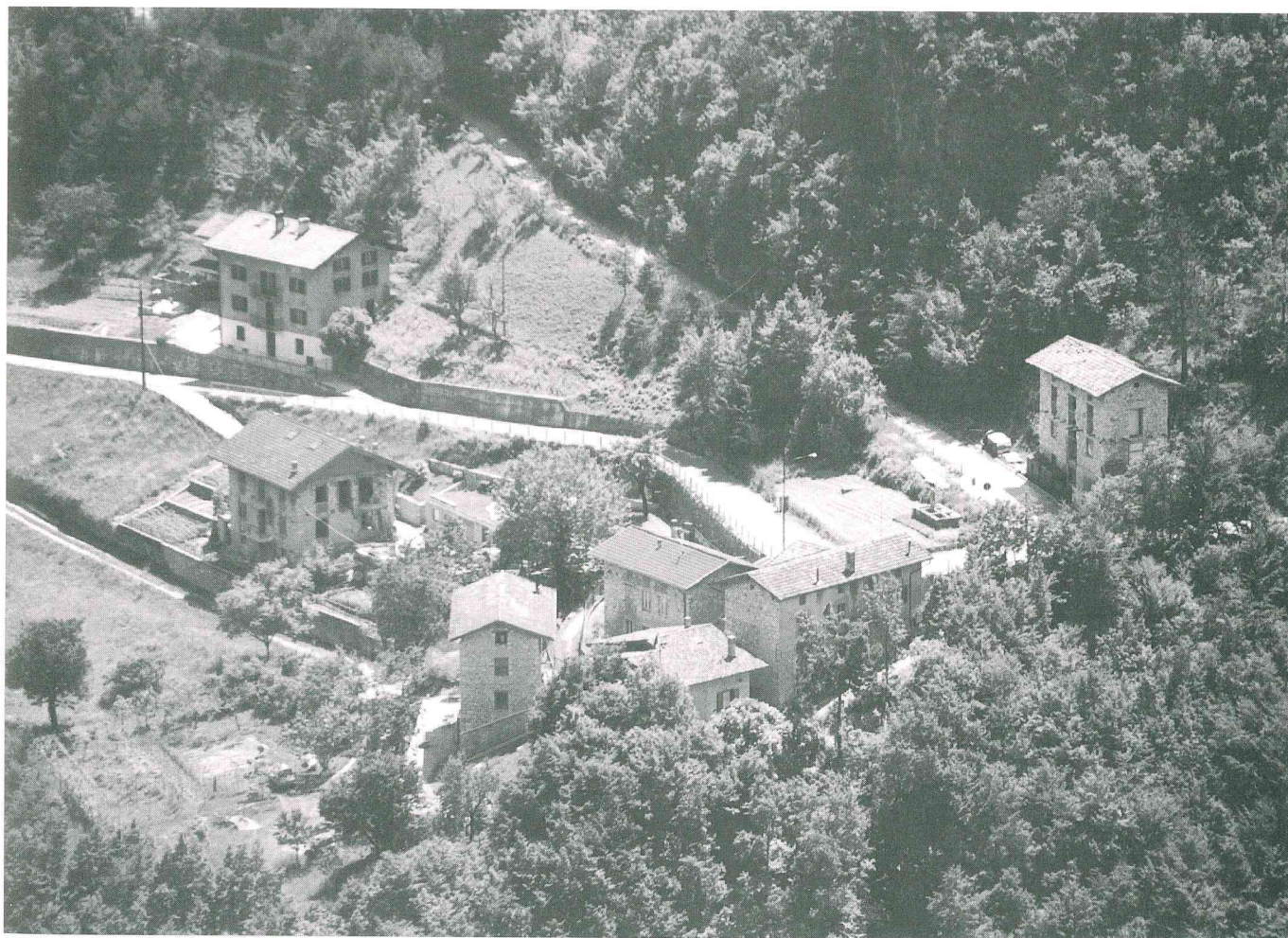
IL SINDACO
Stefano Bisoffi

Lavori pubblici

APPALTI ASSEGNATI NEL MESE DI LUGLIO

Opera	importo	ditta aggiudicataria	ribasso %
Lavori di manutenzione straordinaria strade rurali	£ 177.776.000	Venturini Conglomerati	1,17
Lavori di ristrutturazione Sede del Municipio	£ 131.280.788	Rocco Galvagni	2,00
Lavori di costruzione parcheggio a Spino	£ 171.779.073	Edilbaldo	7,66
Lavori di formazione discarica per materiali inerti a Cà Bianca	£ 60.669.000	Plotegher s.n.c.	5,70

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
Renato Bisoffi



Frazione Ca' Bianca

Area di sosta ricreativa e parco urbano a Moschieri

Sono iniziati da poco i lavori per la realizzazione di un'area destinata a parco urbano sul terreno di proprietà comunale che confina con la strada provinciale e con la viabilità comunale.

I lavori vengono eseguiti direttamente dalla Provincia di Trento tramite il Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale; il programma d'intervento prevede l'occupazione di una squadra per l'anno in corso e per il prossimo. Si interviene con l'esecuzione di opere tali da garantire lo svolgimento della festa campestre organizzata annualmente dall'U.S. Trambileno.

In relazione alle dimensioni, alla localizzazione ed alla sua particolare importanza paesaggistico-ambientale il Servizio Ripristino Ambientale della Provincia ha demandato al Comune la predisposizione della progettazione che è stata affidata all'Arch. Francesco Cocco, già progettista dell'edificio del Centro Culturale posto a ridosso dell'area interessata.

Nella relazione tecnico illustrativa del progetto sono evidenziati i principali aspetti costruttivi e architettonici dell'opera che sommariamente si riportano:

- la formazione di un marciapiede esterno al bordo stradale, con

pavimentazione in piastre di porfido in continuità con quello esistente lungo la strada comunale e per un tratto a confine della viabilità provinciale fino alla stradina attuale di accesso all'area;

- la formazione di un'ampia area (circa 1500 mq.) con pavimentazione per la zona centrale in cubetti di porfido e per la restante superficie in emulsione di graniglia di porfido; tale luogo si presenterà a conformazione di **"piazza nel verde"** con funzioni per gli incontri quotidiani ed anche per tutte quelle feste che vengono annualmente proposte e caratterizzate dalla presenza sostenuta di fruitori esterni.

Il disegno della piazza è costituito da un'ellisse centrale in cubetti e da un anello in emulsioni di porfido che ruota attorno al perimetro, la cui bordatura si deforma in vari spazi di sosta. Il bordo della piazza, definito da muretti bassi in pietra, prevede una serie di spazi a sedere realizzati con panche in legno. Attorno alla piazza ed al prato attuale, l'area viene modellata da alcuni dossi che alla loro sommità raccolgono uno spazio di sosta, a forma circolare, realizzato con muretti in

pietra. Il tipo di pavimentazione permette anche un utilizzo quotidiano quale pista per pattini a rotelle;

- la formazione di un accesso all'area ed all'edificio del Centro Culturale mediante la sistemazione e pavimentazione con cubetti di porfido dell'attuale stradina sterrata;
- la formazione di una pensilina per la sosta delle autocorriere; la struttura sarà costituita da due muri circolari realizzati in sasso a vista e con la copertura definita da una lastra di vetro sostenuta da una struttura metallica;
- la realizzazione di impianto di irrigazione automatizzato, la posa di punti illuminazione e l'esecuzione di due piccole fontane completano l'area;

Sicuramente con questo nuovo intervento di particolare significato sia ambientale che per l'utilizzo, si realizza un'altra importante infrastruttura a disposizione dell'intera Comunità.

L'ASSESSORE
AI LAVORI PUBBLICI
E URBANISTICA
Renato Bisoffi



Armi e bagagli

Le vicissitudini dell'esodo del 1915-18
e dell'occupazione tedesca del 1943-45
vissute da una famiglia, in un libro di Giovanni Laezza

Il 23 gennaio 1998 presso la Sala degli Specchi in Rovereto è stato presentato il libro "Armi e Bagagli" di Giovanni Laezza.

Il testo, commentato dal prof. Gianluigi Fait, si compone di due parti: la prima, relativa al periodo 1915-1918, che vede come protagonisti la nonna, la madre e lo zio dell'Autore, narra le tristi vicende dell'evacuazione di Rovereto ed il trasferimento in Val Giudicarie prima ed in Austria, ad Innsbruck poi, mentre la seconda, relativa al periodo 1943-1945, coinvolge tutta la famiglia dell'Autore ed ancora la nonna e lo zio e racconta le peripezie di due anni sopportate a causa della seconda guerra mondiale.

L'Autore, relativamente alla prima parte, scrive quanto dettatogli dalla madre e perciò scrive usando il femminile, mentre per la seconda parte, essendo egli stesso stato coinvolto, parla in prima persona.

La decisione di stampare il libro, che è autobiografico, è venuta dopo che, fatti leggere i copioni ad esperti del settore, è stato accertato che quanto contenuto era di sicuro interesse per i giovani d'oggi, ignari, per loro fortuna, di cosa significhi la guerra, e per gli adulti, a suo tempo coinvolti nelle tragedie che ogni conflitto comporta, per dividerne il ricordo.

Il testo è anche descrittivo degli ambienti naturali in cui vengono di volta in volta a trovarsi i personaggi, e, per l'attento osservatore, espone delle problematiche ricorrenti in entrambe le parti, quali l'esuberanza che fa sopportare con minor sofferenza i disagi, la ricerca del cibo e di quanto necessita per un minimo di vita civile, il bisogno di procurarsi la legna, la mal sopportazione delle angherie messe in atto dagli

austriaci prima e dai tedeschi poi, la gioia della liberazione e del rientro.

La differenza sostanziale fra l'ambiente in cui dovettero rimanere per tutto il periodo bellico la nonna, la madre e lo zio dell'Autore e quello del Friuli è palpabile: là odio imperante e reciproco, qui invece stretta collaborazione con i friulani ed irriducibile odio verso l'invasore tedesco.

In entrambe le situazioni peraltro si denota una presa di coscienza delle responsabilità degli interpreti, che mai vengono a compromessi con il "nemico"; tutti agiscono secondo le proprie possibilità, con un unico scopo principale: far prevalere la libertà sulla sopraffazione.

Si possono anche leggere degli episodi che denotano il senso dell'umorismo dell'Autore il quale, anche in momenti molto seri, riesce a cogliere il lato comico della situazione, portando il lettore al sorriso.

In complesso si tratta di un libro che si legge volentieri, scritto senza presunzioni accademiche ma corretto nelle espressioni ed avvincente; nella seconda parte fa anche conoscere i movimenti partigiani esistenti in Friuli, almeno i due più importanti, vale a dire le Brigate Osoppo, composte in prevalenza da alpini, e le Garibaldi, comuniste e filotitine, in forte contrasto ideologico fra loro.

Una piacevole lettura che potrà aumentare l'interesse per le vicende che hanno coinvolto una grande parte degli italiani durante la prima metà del ventesimo secolo: un piccolo contributo per la Storia scritto per dare la propria testimonianza sul come furono vissute le vicende di quel periodo.